



il Quotidiano del Sud



Edizione **BASILICATA**



ANNO 14 - N. 246 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA,: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ)- tel. 0971 1656020 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 1887000 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Sabato 6 settembre 2014

Il sottosegretario Bubbico sul caso di presunta malasanità al San Carlo
«Se ci sono cialtroni vanno cacciati a calci»
Santarsiero incalza Napoli sul conflitto d'interessi

GIAMMARRIA alle pagine 10 e 11



Filippo Bubbico ieri alla Festa della Cgil (Foto Mattiacci)

Il sindaco di Potenza De Luca invita alla collaborazione
ma Iudicello frena: «Prima azzeri la Giunta, poi ragioniamo»



Il sindaco De Luca sul palco della Cgil ieri

«Apriamo anche all'opposizione per il governo della città»

E sul petrolio il generale e il gladiatore a confronto
«Non è solo una questione di royalty»
Berlinguer invita il ministro in Basilicata:
«Sulla tutela dell'ambiente serve lavorare insieme»

MARTINO e LORUSSO alle pagine 8, 9 e 18

■ CORTE D'APPELLO

Protesta contro le ipotesi di riforma

«Discutiamo di giustizia non di soppressioni»
Presidio dei lavoratori



Il presidio

a pagina 17

PROBLEMI DI GIUSTIZIA

di **DOMENICO A. ZOTTA**

ARGOMENTO da far tremare i polsi: la Giustizia. Si potrebbe cominciare con il richiamare quanto sostenuto da sempre dai nostri avi: "La giustizia non è di questo mondo". Forse è un'affermazione tanto scontata quanto

continua a pagina 14

VI SEGNALIAMO:

■ MATERA

Conto alla rovescia iniziato: la Bulgaria sceglie Plovdiv
Ora manca l'Italia



Uno dei monumenti di Plovdiv che custodisce testimonianze romane

a pagina 31

■ IL CASO

Si fa promozione sbagliando le date degli eventi

BUONO a pagina 19

■ LA BUONA NOTIZIA

Team dell'Enea di Rotondella scopre il genoma del caffè

a pagina 36



Il manifesto con gli errori



Il centro Enea di Rotondella



SPORT

■ CALCIO LEGA PRO

Tornano in campo le lucane
Matera a Castellammare
Il Melfi ospita l'Ischia



Auteri

■ BASKET E VOLLEY

E' una Bawer versione "USA"
Domar, duro lavoro in palestra
Lagonegro "taglia" tre uomini



Greene e Richard



PETROLIO

Nel dibattito della Cgil con il segretario Solari le estrazioni nel futuro della Basilicata
«Ma a quali condizioni»



Bubbico e Pittella a confronto

Il viceministro: «Non è solo questione di royalty». Il presidente: «Ti sei perso qualche puntata»

di ANNA MARTINO

POTENZA - Petrolio, sanità, giustizia. Questi i temi principali attorno ai quali ha ruotato il dibattito sullo sviluppo in Basilicata in apertura della Festa della Cgil a Potenza in piazza Don Bosco, ieri. Un dibattito a più voci, moderato dal direttore de Il Quotidiano della Basilicata, Lucia Serino, che ha visto un testa a testa tra il vice ministro dell'Interno, Filippo Bubbico e il presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella in merito alla questione energetica. «La Basilicata non ha mai vinto all'opposizione ma quando è riuscita a coniugare la tutela dell'interesse nazionale con quello della comunità regionale», ha detto Bubbico ponendo come esempio al lotta di Scanzano contro il sito nucleare, portata avanti dallo stesso in qualità allora di presidente regionale. «La mia preoccupazione - ha continuato - è che tutto si riduca a una questione di soldi. Se riduciamo tutto a uno scambio monetario rischiamo di perdere la battaglia. Il problema è rimettere al centro il Memorandum e l'intesa istituzionale rinnovata.

L'ex governatore:
«Se riduciamo tutto a scambio monetario rischiamo di perdere la battaglia»

Detto ciò ritengo che la posizione del governo regionale va sostenuta per le ragioni, ma la battaglia va giocata sull'attualizzazione degli accordi Stato Regioni».

Dichiarazioni che a Pittella proprio non vanno giù, accusando Bubbico di «aver perso qualche puntata» nel dibattito politico regionale. Perché, «siamo partiti esattamente dalla riorganizzazione con il governo regionale e le compagnie petrolifere. Non mi sembra non vi sia un documento condiviso che recuperi esattamente questo obiettivo».

Ma c'è una questione concreta su cui fare i conti e cioè che «il Patto di stabilità è al punto che gli imprenditori si suicidano o muoiono economicamente. Siamo al punto che il problema lede al dignità delle persone e la propria sopravvivenza. Basta genufflettersi al governo regionale e credo che su questo sia necessaria la concerta-

Tra diritti, arte e intrattenimento il sindacato si prende la sua piazza

E' UNA festa che coinvolge specialmente i più anziani quella delle prime ore in piazza Don Bosco. Sono le 17 e gli stand hanno appena aperto. Quello dei pensionati Spi Cgil è il più affollato. La festa del sindacato è anche l'occasione per rivedersi, salutarsi, come ai vecchi tempi. Man mano poi la piazza si riempie e le generazioni si incrociano. Bambini nei carrozzini, ragazzi che si fermano agli stand delle associazioni per informazioni o perché semplicemente incuriositi. Mentre aleggiano le note delle percussioni e delle chitarre elettriche. Sul palco, allestito di fronte a quello istituzionale dei dibattiti, si sta facendo il sound check. I giovani trascorrono piacevolmente il tempo in attesa dei

concerti dei Babalù e dei Crifiù, mangiando una pizza o piatti caldi preparati da aziende locali dove solitamente viene allestito il mercato di Verderuolo. Ad accogliere, all'entrata, le mostre del fotografo Guaitamacchi e del lucano Mario Annunziata. L'acciaio e l'oro dei campi. Le due facce di una medaglia. L'una l'opposta dell'altra. L'una in dialogo con l'altra. E' una piazza occupata dalla Cgil quella che si presenta ieri alla città, come ha sottolineato nel suo saluto Giuliana Scarano, segretario Cgil Potenza, ma aperta a tutti, a partire dalle associazioni che sono le vere protagoniste insieme al dibattito, al confronto e alla creatività. Perché ci sono associazioni di volontariato (per l'ambiente,

i disabili, gli immigrati, i tossicodipendenti, le donne che subiscono violenza) ma ci sono anche compagnie teatrali e scuole d'arte, come quella di fumetto che conferma la sua forte capacità attrattiva, specialmente verso i più giovani. Spazio verrà dedicato poi questa mattina ai bambini, con laboratori e animazione. Insomma, una festa «anche se non c'è nulla da festeggiare» come più volte ha ribadito al Cgil, vista la crisi e le difficoltà del momento. Ma cos'altro è la festa se non un momento di scambio, incontro, confronto. Anche solo semplice conoscenza. Partecipazione. Spazio democratico in cui lanciare delle idee e accoglierne altre.

An.mart.



zione di tutti. Delle compagnie petrolifere e dei dieci posti di lavoro in più in Val d'Agri non me frega nulla. E' il momento che il governo nazionale riconosca la specificità della Basilicata e il suo ruolo politico. Ecco perché chiediamo le royalties fuori dal Patto di stabilità. Si tratta di uno strappo risarcito - dice rivolgendosi direttamente a Bubbico - di cui voi dovete farne carico». Il petrolio come unico volano di sviluppo per la Basilicata? E' la domanda del direttore Serino. Il futuro della Basilicata ha la connotazione del petrolio anche per la

Cgil, sia nelle parole del segretario generale di Potenza Angelo Summa che del segretario nazionale Fabrizio Solari. «In un contesto di fragilità quale quello attuale non si può prescindere dal petrolio - dice Summa - Il tema è come coniugarlo con la salvaguardia del territorio in termini di salute e ambiente. Bisogna rivedere i rapporti con Eni e Total. Perché il punto non è solo quello delle royalties ma dei posti di lavoro effettivi». Dello stesso parere Solari, che parla più in generale di nuove start up d'impresa e di investimento, quindi, delle risorse econo-

omiche. La discussione poi non può che ricadere sulla strettissima attualità. Rispetto alla soppressione della Corte d'Appello di Potenza Bubbico si dice contrario ma pone un veto sull'efficienza del sistema, in parallelo con il resto dei servizi pubblici fondamentali, e annuncia «in via teorica» una possibile «riapertura del Tribunale di Melfi» per lo stesso principio: efficacia e ottimizzazione dei costi. Infine la sanità. Infine, il lavoro, con l'invito del sindacato al presidente Pittella a prendere decisioni rispetto al Piano lavoro. Anna Martino



Sin, Valbasento e petrolio. Centro oli: l'assessore chiede un miglioramento dell'impianto

Ambiente, Berlinguer invita il ministro

«Ci ha mostrato attenzione»

«NON un nulla di fatto ma un incontro proficuo con il ministro all'Ambiente Galletti che si è dimostrato anzitutto disponibile e poi molto attento alle vicende della Basilicata»: è questo il commento dell'assessore all'Ambiente Aldo Berlinguer, il giorno dopo la visita insieme al sindaco di Pisticci, Vito Di Trani, e al vicesindaco Pasquale Grieco.

«Non si è parlato solo di petrolio – spiega Berlinguer – ma spiega decisione abbiamo evidenziato nell'agenda del ministro questioni per noi cruciali come le bonifiche dei Sin Valbasento e Tito o come il dissesto idrogeologico che non può più attendere la messa a disposizione di risorse importanti, specie con l'approssimarsi dell'autunno e della stagione delle piogge».

Su queste e altre questioni importanti, l'assessore ha voluto coinvolgere il ministro pregandolo di recarsi al più presto in Basilicata a rendersi personalmente conto della fragilità del contesto morfologico e della grande ricchezza di patrimonio naturalistico che occorre difendere a tutti i costi.

Sulla vicenda petrolio, sia Berlinguer sia Di Trani sono stati molto netti: «La Basilicata non può fronteggiare le attività petrolifere con gli ordinari strumenti di controllo ambientale. Il petrolio – ha detto l'assessore – è vicenda complessa che richiede competenze e dotazioni specifiche. Occorre quindi che lo Stato ci aiuti con ri-



Il Centro oli di Viggiano, l'assessore Aldo Berlinguer e il ministro Galletti

sorse finanziarie straordinarie, in modo che i nostri uffici siano adeguatamente equipaggiati per far fronte a un'attività che necessita controlli diffusi, tempestivi e sofisticati».

Anche sulle fiammate del Centro Olio l'assessore regionale è stato chiaro: «Occorre un upgrading tecnologico dell'impianto tale da prevenire, il più possibile, i malfunzionamenti stessi».

«Sulle emissioni olfattive a Pisticci – ricorda ancora Berlinguer – abbiamo fatto molto negli ultimi mesi e anche l'azienda ha adottato misure importanti a proprio costo. Ma non basta ancora; occorre fare di più e per questo abbiamo biso-

gno di ulteriori mezzi che lo Stato deve fornirci, anche in vista di una possibile delocalizzazione dell'abitato al di fuori dell'area industriale».

Alla richiesta, però, del sindaco di Pisticci di intervenire subito sul flusso delle autobotti di smaltimento dei reflui, il ministro ha risposto dicendo che avvierà, anche mediante l'ausilio di Ispra, alcune indagini non potendo però intervenire su due piedi, in presa diretta, sul fenomeno. «Restano le preoccupazioni, legittime e comprensibili, del sindaco di Pisticci – commenta l'assessore – chiamato a fronteggiare con ogni mezzo possibile i disagi avvertiti dalla popo-

lazione residente in Valbasento. Il sindaco non deve essere lasciato solo e noi forniremo la massima collaborazione».

«Si è trattato di un primo focus importante – chiosa Berlinguer facendo sintesi dell'incontro – un dialogo che ho in animo di mantenere vivo e costante, aggiornando il ministro di ogni evoluzione utile e auspicando che egli possa concederci una visita in loco nelle prossime settimane. Insomma, l'inizio di un rapporto proficuo che vedrà il ministero dell'Ambiente sedersi al tavolo, assieme agli altri dicasteri, per la risoluzione il più possibile congiunta delle criticità del territorio lucano».

Le immagini della prima giornata della seconda edizione della festa della Cgil di Basilicata, a piazza Don Bosco. Sul palco il dibattito politico con il governatore Pittella, il viceministro Bubbico, il direttore Serino e i segretari Solari e Summa

Il deputato Pd, Vincenzo Folino interviene sul decreto Sblocca Italia. Non basta, anche con le modifiche ufficiosamente annunciate.

«Il problema non sono solo le royalty. Dobbiamo rispettare l'autonomia dei territori».

VINCENZO FOLINO

Il deputato Pd, Vincenzo Folino interviene sul decreto Sblocca Italia. Non basta, anche con le modifiche ufficiosamente annunciate.

POTENZA. Stasera in piazza don Bosco. Festa regionale della Cgil. Confronto tra Pittella e Bubbico.

CASEUS MED

6-7 settembre 2014
FILIANO (PZ)

www.caseusmed.it

VI SEGNALIAMO:

Tra abolita la soddisfazione di Valiano. Il recupero il denaro che ci serviva.

PARLITTO (a pagina 42)

Phacis: Alzarsi in Valbasento, Di Trani alza la voce. Il ministro non decide, ci saranno azioni forti.

OSIRIO (a pagina 36)

Permalink: «Nessuna epidemia». Una del sindaco.

L'intervento del deputato Vincenzo Folino sul Quotidiano

POTENZA - E all'intervento del deputato del Pd, Vincenzo Folino, sul decreto «Sblocca Italia» e le strategie regionali in materia di petrolio, risponde il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Gianni Rosa. Il coordinatore del partito che nelle ultime settimane è impegnato nella raccolta firme per sostenere le proposte di legge presentate su royalty e non solo replica al parlamentare democratico: «Se quello che Folino ha dichiarato non sono so-

ROSA (FRATELLI D'ITALIA)

«Se Folino crede in ciò che dice sostenga le nostre proposte»

lo le solite bacchettate politiche cui ci hanno abituato le varie fazioni interne al Pd, lo invitiamo, domani (oggi per chi legge ndr) al mercato di Pisticci in via della Marcegaglia, per sottoscrivere le nostre proposte di legge sul petrolio».

Rosa spiega: «Da troppo tempo diciamo che il "petrolio" non è solo una questione economica. Non è solo una questione di royalties o di patto di stabilità. Il petrolio riguarda tanti aspetti della vita dei lucani: dalla salute al lavoro, dall'ambiente salubre al consumo sconsiderato del territorio, al reale sviluppo economico. Pensare al petrolio, appunto, solo in termini di royalties, non centra il vero problema, lo sviluppo sostenibile della Regione, ma, anzi, lo nasconde».

E - insiste il consigliere - bisogna partire dalla constatazione che gli impegni e le promesse della politica nazionale e locale sono stati disattesi: non c'è stato sviluppo, non c'è stato lavoro, non c'è stato benessere. «Un fallimento su tutta la linea, dovuto al fat-

to che si è pensato sempre e solo alla questione economica. Invece, la questione è più complessa e come tale va affrontata».

«Le nostre proposte di legge sul petrolio si pongono come obiettivo quello di risistemare la materia considerata in tutte le sue implicazioni: dall'incremento delle queste devono avere, dall'obbligo di maggiori controlli statali sulle produzioni e sull'inquinamento al blocco di nuove estrazioni per i prossimi 10 anni, dall'esclusione dal Patto di Stabilità degli investimenti finanziati con le royalties alla riduzione del prezzo della benzina con l'abolizione delle accise statali, all'istituzione di una zona a fiscalità speciale».

«Già l'assessore Berlinguer - continua Rosa - nel luglio scorso, aveva dichiarato come fosse auspicabile istituire una zona a fiscalità speciale in Basilicata, mostrando come i contenuti delle nostre proposte di legge fossero una strada percorribile.

Oggi l'Onorevole Folino ci fa sapere

che la valutazione degli ultimi vent'anni di petrolio in Basilicata non è certo positiva, che la «concessione» governativa di sganciare le risorse rinvenite dalle royalties petrolifere dal patto di stabilità non risolve i problemi dei lucani, che l'atteggiamento «incerto» del centrosinistra lucano non ha giovato granché e che le intese Regione-Giurato vanno rivedute nella loro complessità e non solo nel loro aspetto economico. Chiedere al Governo nazionale solo di far uscire fuori dal patto di stabilità le risorse rinvenite dalle royalties senza tenere conto delle implicazioni che nuove estrazioni comporterebbero, senza avere un progetto per il rilancio economico della Regione cui queste risorse dovrebbero servire, senza ottenere garanzie sulla tutela della salute e dell'ambiente, non è una vittoria reale occupazione, non è una vittoria. È una sconfitta. E perseverare, così come sta facendo il Presidente della Regione, nell'errore compiuto negli ultimi venti anni di politica del centrosinistra».

Il sindaco De Luca apre il governo della città a tutte le forze del centrosinistra

«E comunque non tirerò a campare»

La lezione dei due primi mesi: senza maggioranza un amministratore non fa nulla

«È MIA intenzione aprire l'azione del governo cittadino a tutte le forze presenti in consiglio comunale», dice il sindaco Dario De Luca. E lascia capire che da solo non vuole più andare avanti, che l'anatra zoppa non può durare a lungo. Con il centrosinistra che è maggioranza in aula vuole - deve - «lavorare congiuntamente». E da subito, ripete dal palco della festa della Cgil dove sollecitato spiega che «sì, anche toccando la giunta».

Scenario quasi surreale, suggerirà in serata il segretario provinciale del Pd, Antonello Molinari: «Il sindaco è simpatico, fa una giunta di centrodestra e poi sceglie il palco della Cgil per piangere».

L'invito alla collaborazione del sindaco non è una novità. Fin dall'elezione De Luca ha pesato parole e toni, spesso richiamando all'ordine anche i propri consiglieri, meno titubanti nell'attaccare l'attività della passata amministrazione Santarsiero. Ma l'appello di ieri sembra avere un sapore diverso. Tarato nei toni e persino nei gesti, con un abbraccio al predecessore



Il sindaco De Luca abbraccia il predecessore Santarsiero

che non è passato inosservato. È stato De Luca a incrociare la vista di Santarsiero e a raggiungerlo per un saluto che raccontava di una stima ritrovata - in realtà, mai

persa a livello personale - dopo alcuni scambi polemici sulle spese di segreteria. Chi spendeva di più, chi spendeva di meno?

E poi le parole. De Luca le pesa.

Perché è vero che la città è in difficoltà, «ma si prospettano opportunità con i fondi di sviluppo e coesione, anche grazie al lavoro svolto dalla precedente amministrazione».

In poche settimane l'amministrazione De Luca dovrà affrontare passaggi delicati, tra bilancio di previsione e avvio della programmazione comunitaria. Ma senza intesa, i provvedimenti finanziari potrebbero incontrare l'opposizione della maggioranza in aula: il mancato voto di bilancio, per esempio, porterebbe al commissariamento dell'ente. Ipotesi a cui non guarda con molto favore il centrosinistra, che non è poi così sicuro di riprendere Palazzo di città in caso di immediate elezioni. La soluzione non può che essere politica.

«I primi due mesi di mandato, mi hanno fatto constatare - racconta De Luca - come un primo cittadino senza il sostegno della maggioranza del consiglio non può concretizzare gli interventi per condurre la comunità a prospettive migliori». E viceversa.

«Lavorare insieme è l'unica possibilità, non ne vedo altre». E di tirare a campare, spiega, non ha alcuna voglia.

sa.lo.

L'INTERVISTA

Il Pd alla prese con congresso comunale anatra zoppa

«Prima azzerare la Giunta»

SEGRETARIO uscente e capogruppo Pd, si è trovato a discutere del partito nel giorno dell'apertura politica fatta dal sindaco espressione del centrodestra. Comincia da casa Pd, Gianpiero Iudicello. Che poi a Potenza significa, inevitabilmente, parlare di istituzione, territorio, tempi del partito.

Il congresso cittadino sarà rinviato ancora una volta.

«Un rinvio per motivi organizzativi. Ma è vero anche che non possiamo permetterci un congresso che si risolva in una questione organigrammatica».

Quindi serve tempo.

«È una questione di preparazione. Auspico un congresso unitario, certo. Ma soprattutto mi aspetto che sia un momento per discutere della visione di città. Una sorta di conferenza programmatica sull'idea di capoluogo che c'è».

La storia dell'organigramma sa di refrain: tutti dicono unità, ma poi c'è l'equilibrio delle aree.

«Proverei davvero a sganciare il congresso di Potenza da altre vicende. Sono sicuro che i militanti e la classe dirigente del Pd hanno voglia di salvaguardare quel rinnovamento su cui abbiamo lavorato già nelle liste delle amministrative o del congresso regionale».

L'accusa al Pd potentino negli ultimi anni è che non ha brillato per entusiasmo.

«Nell'ultimo anno le iscrizioni sono passate da 300 a più di mil-

le. Con 70 giovani democratici: quando mi sono insediato neanche c'era la sezione GD».

A ridosso del congresso, però, facile l'incremento di tessere.

«Vero, è fisiologico che la militanza si svegli in questa occasione. Ma abbiamo avvicinato molte forze giovani, questo senza aver mai ritenuto il giovanilismo un indicatore della salute di un partito. È entrata linfa nuova: tutte persone che devono poter dare un contributo».

Quanto il Pd potentino ha pagato rimborsopoli, elezioni ravvicinate, primarie, litigiosità regionale?

«Un periodo turbolento della politica regionale ha sempre riflesso a livello locale. Ma il Pd cittadino è riuscito a costruire compattezza».

Da fuori però si contano almeno tre aree.

«Per storia e provenienza forse è naturale individuare due percorsi, ma ci sentiamo tutti democratici».

Va bene, l'area cattolica più quella di provenienza diessina. E i sostenitori del consigliere Polese?

«Nel Pd cittadino non ci sono consiglieri individuabili in altre liste se non quella del Pd e, in parte, quella di Insieme si cambia, che era collegata al candidato sindaco Petrone».

La sua nomina a capogruppo ha subito lasciato prevedere che la segreteria toccherà a qualcuno dell'area cattolica, più vicina all'ex sindaco San-

tarsiero.

«Questo è uno schema superato. Non credo ai cittadini interessi chi sarà il successore di Iudicello: vogliono sapere quali idee il Pd mette in campo per la città. So bene che in passato quel modo di ragionare ci ha caratterizzato, ma direi che è ora di rigenerare il partito».

È una cosa che si sente dire spesso, lo sa, vero?

«Sì, però non è questione di parole, non più. Non abbiamo altra scelta che ripiegarsi in modo unitario sulla città, in una fase in cui la Basilicata rischia di scomparire. Le vicende del petrolio o della corte di appello a rischio devono essere un monito. Non possiamo fare come i bimbi che mentre il castello crolla si lanciano palline di carta».

Maggioranza in aula, ma non al governo. Nel frattempo, siete opposizione morbida.

«Facciamo e faremo opposizione. Costruttiva, ma decisa».

Che significa costruttiva?

«Che ci confronteremo sulle proposte, visto che non siamo stati coinvolti su un'idea città».

Gli alleati ogni tanto vi ricordano la non-autosufficienza del Pd.

«Al momento c'è davvero un buon clima. Capisco che le scelte del Pd siano attese da tutti, se non altro per peso numerico. Il congresso può essere l'occasione per dare questo tipo di esempio, praticare la strada delle idee».

Al bilancio consuntivo, nel

Gianpiero Iudicello, segretario uscente del Pd di Potenza



frattempo, avete detto sì.

«Era giusto assumerci la responsabilità rispetto a un atto che conteneva quanto era stato fatto, per poi ripartire».

Tra poche settimane tocca al bilancio previsionale.

«Quello sarà un vero atto politico, in cui si dovrebbe indicare un'idea della città da governare. Idea che, al momento, non intravedo. Quello che invece ho visto è una metodologia sbagliata. Se in consiglio la maggioranza non è quella del governo, un sindaco non può fare proclami di collaborazione e poi andare avanti per conto proprio».

Sul caso Coviello (ex consigliere, passato allo staff del sindaco De Luca, ndr) molta maretta, ma poi l'aula ha detto sì.

«L'atto di nomina in sé era ineccepibile dal punto di vista formale. Resta, invece, un problema politico: per me è grave che una persona rinunci alle funzioni

assegnate dal mandato elettorale per passare al ruolo operativo di staff. Ma Coviello deve spiegarlo ai propri elettori».

De Luca continua a proporre collaborazione.

«Noi non ci sottraiamo, ma la precondizione per avviare anche il solo dialogo è l'azzeramento della giunta. Poi, potremo provare capire».

Su quali temi, per esempio?

«In generale sulle necessità di crescita della città. Ho sentito parlare alcuni assessori di agricoltura sociale. Io credo che la rinascita di Potenza debba essere tarata sui servizi avanzati».

Mi pare di capire che qualche idea già ce l'ha nel cassetto.

«Come Pd chiederemo al rettore di riportare in centro l'alta formazione. Finalizziamo i fondi europei all'economia della conoscenza, facciamone una scommessa».

Sara Lorusso



INDAGINI
Gli ispettori
ministeriali
all'ospedale
San Carlo.
Torneranno
anche la
prossima
settimana per
fare luce
sull'accaduto
 [foto Tony Vecel]

● Al via oggi «Caseusmed», l'evento pensato dal «Consorzio turistico del Levante» e dal «Consorzio per la tutela del Pecorino dop di Filiano» per far conoscere le eccellenze casearie prodotte nell'area del Mediterraneo. L'appuntamento è a Filiano in contemporanea con la «42^ Sagra del Pecorino dop di Filiano». Non solo formaggi: sarà infatti possibile gustare anche altre prelibatezze.

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

COMUNE DI POTENZA

VERSO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO



L'APPELLO DEL SINDACO

«In questi primi due mesi di mandato ho capito che senza il sostegno non si va da nessuna parte»

● «È mia intenzione aprire l'azione del governo cittadino a tutte le forze presenti in Consiglio comunale, affinché si possa lavorare congiuntamente per il bene di Potenza e dei potentini, a cominciare da subito: la città non può attendere un attimo di più». Questo il messaggio principale della dichiarazione rilasciata dal sindaco Dario De Luca ieri durante la festa della Cgil a Potenza (si veda a pagina VII). «Settembre è un mese cruciale per il Comune, interessato da notevoli problemi finanziari; c'è la necessità di attivare nell'immediato le procedure di riequilibrio finanziario dei conti. Ci si prospettano, però, notevoli opportunità in tema di Fondi di sviluppo e coesione, anche grazie al lavoro svolto dalla precedente Amministrazione. Fondi che necessitano di un'attenta riprogrammazione. Altra grande occasione è il Programma operativo regionale 2014-2020, le cui ingenti risorse potranno garantire a Potenza un buon

livello di qualità urbana. La volontà popolare nella recente consultazione elettorale ha assegnato al capoluogo di regione - ha proseguito De Luca - una maggioranza consiliare di centrosinistra e un sindaco espressione del centrodestra. È un'evidenza che il sindaco non abbia la maggioranza e, i primi due mesi di mandato, mi hanno fatto constatare come un Primo cittadino senza il sostegno della maggioranza del Consiglio non può concretizzare gli interventi necessari per condurre la comunità verso prospettive migliori, da un punto di vista finanziario e della qualità della vita più in generale. Per poter avviare un'azione di governo seria, dunque, c'è la necessità che il sindaco e la maggioranza consiliare, tutte le forze consiliari che vogliono partecipare a questo progetto di riqualificazione, lavorino insieme. È questa l'unica possibilità, non ne vedo altre e non mi pare che ve ne siano. Confido nel senso di responsabilità di tutti».

De Luca minaccia di andarsene «Larghe intese o ne prendo atto»

Il sindaco si appella ai partiti presenti in Consiglio. Entro il 30 il voto per il bilancio

ANTONELLA INCISO

● «Se non ci saranno le condizioni per governare bene la città ne prenderò atto». Scoppia così, con quelle parole pronunciate con il garbo e la calma che contraddistinguono Dario De Luca, la nuova grana sul Comune di Potenza. Dopo l'emergenza rifiuti, dopo il braccio di ferro sul bilancio consuntivo, dopo gli attacchi dell'opposizione è il primo cittadino a lanciare l'ultimatum. Ed a mettere tutti i partiti presenti in Consiglio di fronte ad una scelta. Definitiva, ovviamente. O a guidare Potenza ci sarà un governo delle larghe intese o il sindaco «dell'anatra zoppa» è pronto a sbattere la porta. A tornare al suo lavoro di ingegnere ed al suo impegno nel sociale. Per la verità da diversi giorni le voci sulle possibili dimissioni si rincorrevano. Nessuna conferma ufficiale, però. Anzi, smentite secche arrivavano da più e più parti.

Ieri la svolta. Alla festa della Cgil quando De Luca chiede ufficialmente la collaborazione del Centrosinistra e



PRIMO CITTADINO Il sindaco di Potenza, Dario De Luca

di tutti gli altri partiti presenti nel governo della città. «Un appello alla responsabilità» come lo definisce il primo cittadino. Una sollecitazione ai rappresentanti di tutto l'arco consiliare in vista delle «sfide» che si dovranno affrontare. A cominciare da quella sul bilancio di previsione che dovrà essere

votato entro il 30 settembre. Un nodo cruciale, un atto che se non incassa il voto della maggioranza comporta automaticamente il decadimento dell'amministrazione comunale ed un nuovo voto in primavera.

Spiazzando le aspettative, però, De Luca spinge in avanti e mette il Cen-

trocinistra, il Centrodestra ed anche il Movimento cinque stelle di fronte ad un bivio. Collaborazione o nuove elezioni? Perché se non si arriverà al governo delle larghe intese il primo cittadino staccherà subito la spina. Senza aspettare che siano gli altri a farlo per lui.

Se, invece, si dovesse arrivare ad un'intesa, con tanto di linee programmatiche definite, sul piatto il sindaco potrebbe mettere anche un rimpasto di giunta. Un rimpasto che potrebbe sollecitare non pochi appetiti, in particolare modo, tra i consiglieri di Centrosinistra.

Insomma, il primo cittadino lancia l'amo. Lo accoglierà il Centrosinistra? Più di qualcuno scommette sul sì. Di certo, però, i tempi per farlo sono strettissimi. Il bilancio deve essere votato entro fine mese. O la maggioranza consiliare lo farà, aprendo di fatto, al governissimo o si tornerà alle urne.

Una partita quest'ultima che - per dirla tutta - anche nel Centrosinistra quasi nessuno vuole giocare.

le altre notizie

SANITÀ

**Liste di attesa
sospeso lo sciopero**

■ L'assessore regionale alla Salute, Flavia Franconi, ha convocato un incontro sulle liste di attesa in sanità per l'11 settembre. Sulla scia di questo annuncio i sindacati di categoria hanno deciso di sospendere la manifestazione prevista il 12 settembre davanti al palazzo della Regione Basilicata.

FRATELLI D'ITALIA

**Raccolta di firme
«Il petrolio ai lucani»**

■ Sviluppo ed estrazioni petrolifere in Basilicata. Questa mattina, a Potenza, nella zona mercato di via della Fisica, a partire dalle 9, Fratelli d'Italia allestiscono uno stand per raccogliere una proposta di legge intitolata «Il petrolio ai lucani». Analoga iniziativa, sempre in mattinata, iniziativa alle 17 in corso Umberto a Bernalda.

POTENZA-SICIGNANO

**Lavori sul raccordo
chiusa la carreggiata**

■ Dalle 8 di mercoledì prossimo alle 18 di lunedì 22 settembre sarà chiusa al traffico la carreggiata, in direzione di Potenza, del Raccordo autostradale Sicignano-Potenza, nel tratto compreso tra il km 26,700 e il km 30,700, tra i comuni di Tito e Picerno. Il provvedimento si rende necessario, per consentire i lavori di rifacimento dei muri parageaia del viadotto «Petrizzella II».

TEMPO LIBERO

**Sagra della patata
in contrada Giuliano**

■ Oggi a Potenza, in contrada Giuliano, alle 16, terza edizione della «sagra della patata». Previsti giochi e animazione per i bambini, con la calorosa accoglienza nella piazza e nelle vie sinuose del borgo con l'animazione serale, gli odori e i sapori genuini a base di patate. In serata l'elezione di miss patata e, alle 22, concerto dei Musicamanovella.

L'EVENTO AL VIA LA SPEDIZIONE «BASILICATA LAND OFF 4X4 - I SENTIERI DEI BRIGANTI». PRIMA TAPPA

Viaggio a bordo di fuoristrada nei parchi della Basilicata

● Al via la spedizione «Basilicata Land off 4x4 - I sentieri dei briganti», alla scoperta e riscoperta nei parchi lucani a bordo di fuoristrada. Un'avventura vissuta insieme da piloti normodotati e copiloti con disabilità del Cip Basilicata e disabili a seguito di infortuni sui luoghi di lavoro segnalati dalla sede regionale Inail di Basilicata.

Prima tappa il parco di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane. La carovana, composta da dieci mezzi, è partita venerdì scorso dal piazzale antistante la Regione Basilicata alla presenza del sindaco Dario De Luca, del direttore, vicedirettore vicario e dirigenti dell'Inail ed è stata benedetta dal Vescovo Agostino Superbo.

Il viaggio avrà la durata di tre

giorni e tre notti all'interno dello spettacolare scenario naturale delle aree boschive protette della regione e porterà gli equipaggi a scoprire la vera essenza del patrimonio naturalistico della Basilicata ed a comprendere il senso profondo del confronto e della condivisione nell'avventura. Per apprezzare il nostro territorio e per dimostrare che in condizioni adeguate, e con il giusto supporto, esso è accessibile anche alle persone con difficoltà motorie. Il fatto che normodotati e disabili sperimentino insieme imprevisti, sentieri impervi e bizzarrie meteo-logiche che non soltanto rappresenta un grande momento di scambio e di condivisione ma permette di scoprire nel compagno che ha dei limiti dettati dal suo handicap, una grande risorsa e di apprezzare

le differenze come un valore, piuttosto che una barriera.

La traversata della prima tappa ha portato il gruppo da Potenza al bosco di Cirigliano, zona scelta per l'accampamento notturno, passando per Castelmezzano e Pietrapertosa all'interno del parco Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane. Il gruppo ha già dovuto fare i conti con le prime difficoltà dando subito prova di determinazione e coesione. La pioggia infatti ha reso il terreno viscido e scivoloso, dunque particolarmente impervio. Gli autisti sono riusciti abilmente a cavarsela. Il successo della traversata ha già da subito confermato il valore della scelta fatta e la validità di questo progetto ambizioso e faticoso che si prefigge lo scopo di ricucire e ridimensionare



la frattura tra le attività proprie dei soggetti normodotati e quelle legate al mondo della disabilità.

L'intero percorso sarà supportato dalla collaborazione e assistenza tecnica del gruppo «Team Potenza off road», dell'organizzazione generale dell'Associazione onlus Dinamica One di Potenza, della consulenza e supporto logistico del Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato e dei Ceas di competenza territoriale.

A BORDO
Un viaggio che coinvolge persone con disabilità a causa di infortuni sul lavoro

CGIL IN FESTA

I NODI DEL MONDO DEL LAVORO

LORENZA COLICIGNO

● A Potenza, seconda Festa Cgil Potenza e Cgil Basilicata: 3 giornate di dibattiti sui principali temi di attualità politica nazionale e locale si intrecciano con concerti, astronomia e momenti ludici dedicati ai bambini. La prima serata è stata dedicata al tema dello sviluppo della Basilicata, posto in termini interrogativi: Quale sviluppo? Il dibattito, forse più acceso che moderato dalla giornalista Lucia Serino, chiamando in causa il vice ministro degli Interni, Filippo Bubbico, ha subito posto l'accento su due fronti, quello internazionale, in relazione alla posizione del governo italiano, considerata debole, sui due fronti caldi dell'Ucraina e dell'Iraq, minacciato dall'ISIS, minaccia che di fatto riguarda tutti i Paesi che si contrappongono al califfato islamico, e sulla problematica specifica della Corte di Appello di Potenza, a rischio di chiusura, dando su questo tema la parola ad uno dei cancellieri intervenuto alla manifestazione. Sul primo punto Bubbico ha rivendicato la posizione decisa dal governo italiano, pur in un'Europa coinvolta in problemi interni di coesione, in difesa dei diritti dei popoli e contro la minaccia dell'ISIS; sul secondo punto, mentre ha affermato di non condividere la chiusura della Corte d'Appello di Potenza, ha invitato a guardare ai problemi locali non tanto nell'ottica della conservazione dell'esistente, che non sempre è conservabile, quanto in quella dell'efficienza e del risparmio. Sulla questione del Fi-



scal compact, per l'abolizione del quale la Cgil, tramite la segretaria cittadina Cgil, Giuliana Scarano, ha invitato a firmare, Bubbico ha sottolineato, citando l'art.81 della Costituzione, che esso assicura «l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico» e non l'obbligo del pareggio di bilancio. Accesi i toni anche in relazione alle questioni legate al petrolio, Bubbico, infatti, ha invitato a non ridurre il tema ad una pura questione economica, come apparirebbe di fronte alle altre regioni la richiesta, ad esempio, se si con-

LA PRIMA GIORNATA

Dibattiti sui principali temi di attualità, politica nazionale e locale si intrecciano con concerti e momenti ludici dedicati ai bambini

CHIUSURA DELLA CORTE D'APPELLO

Il viceministro ha invitato a guardare alle questioni locali senza «conservatorismi» pensando a efficienza e risparmio

Il petrolio e lo sviluppo Pittella e Bubbico su posizioni opposte

PIAZZA
Un momento
del confronto
ieri sera a
Potenza
[foto Tony Vece]

Alleanza delle Cooperative, al rappresentante del governo, in effetti, pare che nel frattempo il Decreto Sblocca Italia abbia recepito questa richiesta del governo regionale. Altra questione sollevata da Pittella il reddito minimo d'inserimento, tra i punti forti della festa della Cgil, che darebbe respiro in questa fase intermedia di avvio di nuove politiche del lavoro a tanti giovani e meno giovani disoccupati, il 40 per cento in Basilicata. Dai rappresentanti della Cgil regionale e nazionale, Angelo Summa, Segretario Generale Cgil di Potenza, Fabrizio Solari, Segretario Nazionale Cgil, l'invito rivolto ai rappresentanti della politica regionale e nazionale a fare riferimento al Piano del Lavoro, messo a punto in questi mesi dalle Confederazioni sindacali, in cui hanno priorità l'agricoltura, il manifatturiero, certamente anche il petrolio, ma soprattutto nell'ottica della creazione di una occupazione qualificata.



SINDACATO Stand allestiti dalla Cgil in piazza Don Bosco

Ingegnere lucano a Los Angeles per aver vinto una borsa di studio

● Pierpaolo Monaco, 35 anni, ingegnere informatico, è uno dei vincitori delle 9 borse di studio messe in palio dal protocollo d'intesa siglato dal Cni (Consiglio Nazionale Ingegneri) con l'Issnaf (Italian Scientists and Scholars in North America Foundation). Obiettivo del protocollo è quello di facilitare il contatto e l'interazione tra i giovani ingegneri italiani e il mondo della ricerca, dell'industria e delle professioni del Nord-America per creare nuove opportunità formative e di sviluppo professionale. L'ingegnere Monaco, originario di Filiano, svilupperà il proprio progetto presso

il laboratorio di medicina cardiovascolare del Children's Hospital di Los Angeles diretto dal dr. John Wood, esperto di tecnologie di imaging nello studio delle patologie pediatriche. Soddisfatto il presidente dell'Ordine di Potenza, Egidio Comodo, che nel congratularsi con il collega, ringrazia l'intero consiglio che ha supportato l'iniziativa.

«Chiudiamo con questa bella notizia, - dichiara il Presidente Comodo - un anno di consiliatura denso di eventi formativi che hanno visto i nostri iscritti partecipare a convegni, seminari e visite professionalizzanti».

È la serata dei fuochi nel Basento appassionati anche dal Venezuela

● Oggi tutti con il naso all'insù per ammirare lo spettacolo pirotecnico. Torna per il 26esimo anno il festival nazionale «Fuochi nel Basento» di contrada San Luca Branca, a Potenza. L'appuntamento è per questa sera alle 20.30. Ad aprire l'evento sarà lo spettacolo «Piromusicale» della ditta lucana Pirotecnica Moderna di Giovanni Padovano di Genzano di Lucania. Si tratta di uno spettacolo basato sul perfetto sincronismo tra fuochi d'artificio e musica. Coreografia di elevato prestigio dove i fuochi d'artificio esprimono una vera e propria danza scenografia di colori e musica.

A seguire lo spettacolo di arte pirotecnica che ogni anno sorprende sempre di più con la sua spettacolarità. Quest'anno raggiungerà il borgo San Luca Branca un gruppo di appassionati dal Venezuela. Le ditte che si esibiranno nell'arte pirotecnica saranno: Di Matteo, vincitore dello scorso anno, Lieto, Fratelli Romano, Senatore, Scudo. È stato istituito dal Comune di Potenza, mediante il Cotrab un servizio navetta dalle 17.30 fino al termine della manifestazione, con partenza da Rio Freddo nei pressi della palestra Elixia e della Concessionaria Ford.

INTERCITY 702 TARANTO-POTENZA-ROMA



TRENI
L'Intercity 702 Taranto-Potenza-Roma parte da Taranto alle 14.26. A Potenza dovrebbe arrivare alle 15.58 per ripartire alle 15.58. A Roma Termini dovrebbe concludere il suo percorso alle ore 20.34. Dopo gli exploit dei giorni scorsi (anche oltre cento minuti di ritardo), ieri, 5 settembre, gli orari sono stati invece i seguenti: a Potenza è arrivato alle 15.59, con tre minuti di ritardo, ed è ripartito alle 16.04 con sei minuti di ritardo. È arrivato a Roma alle 20.37 con tre minuti di ritardo.

INTERCITY 707 ROMA-POTENZA-TARANTO



TRENI
L'Intercity 707 Roma-Potenza-Taranto parte da Roma Termini alle ore 15.26. A Potenza dovrebbe arrivare alle 20.02 per ripartire alle 20.04. A Taranto dovrebbe concludere il suo percorso alle ore 21.56. Ieri, 5 settembre, gli orari sono invece stati i seguenti: alla stazione di Potenza centrale il treno è arrivato alle 22.11 con nove minuti di ritardo ed è ripartito alle 20.16 con 12 minuti di ritardo. È arrivato a Taranto alle 22.04 con nove minuti di ritardo.



www.lanuovatv.it

LA NUOVA

del Sud

SABATO 6 SETTEMBRE 2014

BASILICATA

IO SOSTENGO
MATERA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA
ITALIA SARDINIA



www.nuovadelsud.it

Anno IX - N. 246 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

9 771721 248002 40906

La questione petrolio infiamma la Festa della Cgil. Volano parole grosse tra il viceministro e il governatore

Bubbico-Pittella pugili sul ring



La festa della Cgil ieri a Potenza. A PAG. 6

Davanti ai big del Pd e ai rappresentanti dei sindacati l'ex presidente della Regione lancia l'affondo. "Sembra si dia peso solo al denaro. Serve una programmazione di sviluppo"

E il governatore mostra i denti: "Ti sei perso qualche puntata Filippo. Il Memorandum non ci ha concesso un centesimo. Adesso il governo deve ripagarci per tutto quello che ad esso e all'Italia concediamo"

Il sindaco di Potenza De Luca chiede aiuto ai consiglieri "rossi"

Il primo cittadino: senza maggioranza non si governa, aiutiamo i potentini. A PAGINA 7



Cavone: "L'errore fu del primario". Saponara: "Non ho fatto io la registrazione"

San Carlo, l'ombra del depistaggio

Vendette tra medici e veleni dietro il caso di malasana a Potenza

L'accordo del baccalà tra Fratelli d'Italia e Forza Italia: opposizione più determinata

Popolari

Al via anche in Basilicata la Costituente moderata tra Udc, Ncd e Popolari: dai gruppi unici al partito

A PAGINA 9



Gianni Rosa e Mariano Pici

Province

Ancora non chiari i termini dei candidabili: gli assessori interrogano il Ministero

ALL'INTERNO



Botta e risposta con l'azienda ospedaliera. E c'è chi difende l'operato di Marraudino

A PAGINA 2

"L'avv.-consigliere e l'interesse non del tutto pubblico"

di VITO SANTARSIERO*

Salvaguardare una struttura di eccellenza con le sue professionalità che per il bene della nostra Sanità pubblica vanno tenute fuori da giudizi somari e strumentalizzazioni interessate.

CONTINUA A PAG. 5

"Difendo un medico del S. Carlo, ma non accetto intimidazioni"

di MICHELE NAPOLI*

La circostanza che mi ha visto difendere in una causa di lavoro un professionista dell'Ospedale San Carlo, avente per oggetto il demansionamento operato in danno dello stesso, non autorizza nessuno ad illazioni.

CONTINUA A PAG. 5

Entrano nel vivo i festeggiamenti patronali a Viggiano, gli eventi di domani in diretta su La Nuova Tv



La processione a Viggiano A PAGINA 17

La Flc Cgil lancia la "Vertenza scuola": situazione gravissima

A PAGINA 18

Mostra su Pasolini: boom di presenze a Matera, domani è gratis

A PAGINA 21

Basket. Il Ct dell'Italia Capobianco promuove l'accogliente Potenza



Coach Capobianco NELLO SPORT

Nazionale. Applausi per il lucano Zaza, il migliore



Simone Zaza durante il match con l'Olanda di sabato. NELLO SPORT

Melfi e Matera in campo Sabato di grandi sfide



Nella foto Berardino del Melfi impegnato in campionato. NELLO SPORT



FESTA DELLA CGIL

Il viceministro: “Sembra si dia peso solo al denaro”. Risposta pepata: “Ti sei perso qualche puntata Filippo”

Bubbico-Pittella pugili sul ring

Il petrolio infiamma non solo i tavoli romani ma anche la festa della Cgil. E i due “governatori” picchiano duro

di MARA RISOLA

POTENZA - Il predecessore raffredda il governatore. E' un braccio di ferro che si consuma tra Stato e Regione. Anche se a rappresentare lo Stato c'è un ex presidente della stessa Regione. Il petrolio fa anche questo. Oro nero e Basilicata infiammano non soli i tavoli romani ma anche le piazze potentine all'ombra di grandi ombrelli rossi della Cgil. Lo Stato e la Regione. Il viceministro Bubbico e il presidente Pittella. Il viceministro frena e il governatore chi mostra i denti. Al “non cantare vittoria” di Bubbico il presidente risponde con un “ti sei perso qualche passaggio caro Filippo”. Parlare di sviluppo per la Basilicata all'indomani di una dialettica serrata con lo Stato in ordine alla modifica del decreto Sblocca Italia, significa parlare di petrolio. Da ieri è festa per il sindacato regionale di Susanna Camusso, una tre giorni che ha aperto per il

secondo anno consecutivo ai cittadini di Potenza e Basilicata, le porte di piazza Don Bosco. “Liberiamo il futuro” è il titolo dell'iniziativa promossa dalla sigla regionale che mira per mezzo di una serie di dibattiti tematici a fare il punto sulla situazione sviluppo e Basilicata. Attraverso l'approfondimento di questioni all'ordine dell'agenda politica come l'amministrazione della giustizia e la soppressione dei tribunali, la garanzia degli ammortizzatori sociali e la prospettiva di un reddito minimo garantito, il sistema sanitario e gli ultimi episodi di malasanità, (a riguardo Bubbico ha speso forti parole contro “un delinquente che deturpa l'operato di tanti bravi professionisti” ma soprattutto la promozione del progresso economico della regione che allo stato attuale dipende e non poco dagli accordi e dalla dialettica Stato-Regione in tema di estrazioni petrolifere. Un tiro alla fune che ha alimentato non solo il dibattito mediatico di questi ultimi giorni ma anche gli spostamenti romani del



“Concentratevi su una serie di programmazione di sviluppo”. Ma il presidente della regione mostra i denti



Il confronto di ieri sera per la prima giornata della Festa della Cgil (foto Esposito)

presidente Pittella impegnato in una serie di incontri con i vertici del Ministero dello Sviluppo Economico. Ma al dibattito di ieri, moderato dalla direttrice de Il Quotidiano Lucia Serino, oltre allo stesso Pittella c'era anche il viceministro agli Interni, già presidente della Regione, Fi-

lippo Bubbico vicino a Pittella per storia professionale poco meno per visione politica, seppure all'interno dello stesso Pd. “Qui sembra che si dia peso solo ed esclusivamente al denaro- ha dichiarato ieri Bubbico”. Ricalcando l'intervento del senatore Folino, il viceministro Bubbico, nella sua veste di rappresentante dello Stato tirato i freni al presidente. “Serve un nuovo patto per la Basilicata, partendo proprio da quel Memorandum, non concentratevi sui soldi adesso, ma sulla salvaguardia

dell'ambiente, della salute, di una programmazione seria della prospettiva di sviluppo”. Forte di un incessante lavoro di contrattazione con lo Stato il governatore ha risposto ieri con determinazione mostrando i denti a Bubbico. “Ti sei perso qualche puntata Filippo- c'è stata una fase intensa in questo periodo di programmazione ed elaborazione di un nuovo rapporto con lo Stato e con le sigle di rappresentanza. Non mi sembra di aver peccato in assenza di visione. Sul patto di Stabilità ho detto che è una questione di dignità. Il Memorandum non ci ha concesso un centesimo. Adesso il governo deve ripagarci per tutto quello che ad esso e all'Italia concediamo”.

Laguardia (Fi) critica la festa e “pizzica” l'auto blu di Bubbico sulle strisce pedonali



L'auto blu del vice ministro Bubbico sulle strisce pedonali

deflusso delle auto. Ma critiche sono giunte anche sulla festa della Cgil. «I lavoratori fanno sacrifici e poi si sperperano i soldi delle trattenute sindacali per far fare le passerelle a Pittella, Bubbico e compagni... Alla festa della CGIL si parla di tutto e del niente ed i problemi dei Lucani non si risolvono... ».



LA "NUOVA" POLITICA

“Potenza ha bisogno di unità e di lavoro congiunto per tutelare gli interessi dei cittadini. Senza maggioranza non si governa”

Sotto l'ombrello rosso della Cgil, il sindaco De Luca apre a tutti i gruppi consiliari: aiutiamoci

POTENZA- Il primo sindaco del centrodestra di Potenza ieri sera era “accucciato” sotto l'ombrello rosso della Cgil per ripararsi dalla pioggia. Ma Dario De Luca, non solo per questo, qualche minuto prima aveva aperto alla collaborazione di tutti i gruppi consiliari. L'anatra zoppa, del resto, va affrontata in qualche modo. Da soli non si governa e senza l'intesa con il Pd e il centrosinistra meglio andare a casa. Così ieri sera l'annuncio ufficiale dal palco del sindacato rosso. “E' mia intenzione aprire l'azione del governo cittadino a tutte le forze presenti in Consiglio comunale, affinché si possa lavorare congiuntamente per il bene di Potenza e dei potentini, a cominciare da subito: la città non può attendere un attimo di più”. Questo il messaggio principale della dichiarazione rilasciata dal Sindaco Dario De Luca invitato



Il sindaco De Luca ieri sotto l'ombrello rosso della Cgil

ad aprire la seconda Festa della Cgil di Basilicata, in piazza Don Bosco a Potenza. “Settembre è un mese cruciale per il Comune, interessato da notevoli problemi finanziari; c'è la necessità di attivare nell'immediato le procedure di riequilibrio finanziario dei conti. Ci si prospettano, però, notevoli op-

portunità in tema di Fondi di sviluppo e coesione, anche grazie al lavoro svolto dalla precedente Amministrazione. Fondi che necessitano di un'attenta riprogrammazione finalizzata a garantirne il migliore utilizzo possibile, con la priorità che resta lo sviluppo cittadino a cominciare dalla riqualificazio-



ne dei nostri quartieri e delle nostre contrade. Altra grande occasione è il Programma operativo regionale 2014-2020, le cui ingenti risorse potranno garantire a Potenza un buon livello di qualità urbana. La volontà popolare nella recente consultazione elettorale ha assegnato al capoluogo di regione – ha proseguito De Luca – una maggioranza consiliare di centrosinistra e un Sindaco espressione del centrodestra. E' un'evidenza che il Sindaco non abbia la mag-

gioranza e, i primi due mesi di mandato, mi hanno fatto constatare come un Primo cittadino senza il sostegno della maggioranza del Consiglio non può concretizzare gli interventi necessari per condurre la comunità verso prospettive migliori, da un punto di vista finanziario e della qualità della vita più in generale. Il discorso specularmente può essere visto dal punto di vista della maggioranza consiliare. Per poter avviare un'azione di governo seria, dunque, c'è

la necessità che il Sindaco e la maggioranza consiliare, tutte le forze consiliari che vogliono partecipare a questo progetto di riqualificazione, lavorino insieme. E' questa l'unica possibilità, non ne vedo altre e non mi pare che ve ne siano. Qualora dovessi rendermi conto che non sussistono le condizioni per andare avanti congiuntamente e concretamente, ne trarrò le debite conseguenze, anche perché non mi ha mai appassionato il ‘tirare a campare’. Potenza ha bisogno di vedere affrontate e risolte le tante criticità e mi auguro con tutto il cuore che lo si possa fare da domani. Confido nel senso di responsabilità di tutti sapendo di poter contare su un Consiglio comunale composto da persone per bene, disponibili a mettersi a servizio della nostra comunità” ha concluso il Sindaco De Luca.

Dubbio sulla possibilità di candidarsi dopo le “dimissioni” dal Consiglio Candidati in Provincia, gli assessori uscenti inoltrano un quesito al ministero

POTENZA- Ancora pochi giorni per presentare le liste per le elezioni delle “nuove” Province. I partiti sono affaccendati in una sintesi per nulla semplice. Appena 12 posti a Potenza e 10 a Matera. Trovare i candidati (tra sindaci e consiglieri comunali) è pressoché una impresa. Tanti i pretendenti per un posto che, anche se non più retribuito, rappresenta sempre un buon punto di osservazione all'interno di politica e amministrazione pubblica. A sinistra scontata la conferma a Potenza per Nicola Valluzzi, voluto dal Pd di Lacorazza (senza ostacoli da Folino e la benevolenza di Pittella). Mentre a destra sarà possibile (per mancanza di presentatori della lista) candidare solo i possibili consiglieri. Più complessa la vicenda a Matera tanto a sinistra che a destra. Resta il nodo dei candidati che possono essere solo consiglieri comunali, sindaci o consiglieri uscenti. Dubbio sugli assessori che si sono dovuti dimettere dalla carica di consiglieri per



Macchia, Garbellano, Di Lascio e Rossino



entrare in giunta. Nel centrosinistra ci sono i casi dei socialisti Rossino, ma anche del Centro Democratico con Rossi e Macchia. Questi ultimi potrebbero puntare ad una riconferma, come Vito Di Lascio di Forza Italia dimessosi ad inizio legislatura per un posto nell'allora giunta Lacorazza e poi defenestrato. Un quesito al Ministero dell'Interno sarebbe stato presentato per chiedere delucidazioni. Solo

successivamente sarà possibile stabilire nel dettaglio le liste tanto a destra che a sinistra. Di certo, i partiti sono imballati in giochi di squadra e di correnti che rende tutto molto complesso. Il Pd – ad esempio – nel Potentino avrebbe una mezza dozzina di posti liberi, mentre i candidati sarebbero non meno di un centinaio. Le segreterie lavorano, ma il tempo scade. Entro venerdì tutto dovrà essere chiaro

SPECIALE

SCUOLA

CENTRO STAMPA DIGITALE

DIARI ZAINI

COLORI QUADERNI

NOVITA'

QUI

le Copertine CoLibri

FOTOCOPIE

RILEGATURE

VIA NAZARIO SAURO 46 (P.ZZA FRANCIOSO) - TEL/FAX 0971 180 01 86

WWW.CENTROSTAMPADIGITALE.NET - CENTROCOPIEPZ@GMAIL.COM



il Quotidiano del Sud



Edizione **BASILICATA**



ANNO 14 - N. 247 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA,: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ)- tel. 0971 1656020 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 1887000 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Domenica 7 settembre 2014

LA PATRONA LUCANA

Nera come il petrolio
In cinquantamila per la festa
della Madonna di Viggiano

alle pagine 16 e 17



LA CASA DELLA MADRE

di ANGELO L. LAROTONDA

ERA di settembre ed avevo
passato la notte accanto al
falò acceso da alcuni
continua a pagina 16



La musica
dagli ulivi
a San Felice
a pagina 18

Renzi si accanisce: «Perderò qualche voto ma la norma
per tirar su il greggio dalla Basilicata c'è. E lo tireremo fuori»

«La legge l'ho fatta e il petrolio lo estraiamo»



Fratelli d'Italia: «Ci ha dichiarato guerra»
Benedetto: «Rischia di compromettere
ogni mediazione». **Fassina:** «Non basta
un uomo solo al comando»

■ **POTENZA** Reagisce il centrosinistra
«Solo con l'azzeramento della Giunta
ci sarà dialogo col sindaco De Luca»

LORUSSO alle pagine 8 e 9

LABANCA alle pagine 6 e 7

SPORT

■ MELFI FERMATO SULLO 0-0

I legni negano il successo
Con un blindato Ischia
è il secondo pareggio



alle pagine 34 e 35

■ L'ATTACCANTE FA 1-1

Letizia-gol per un punto
Curioso: il Matera
gioca in gialloblù



alle pagine 36 e 37

■ POTENZA

Ambizioni
al via
da Bisceglie

■ FRANCAVILLA

Grottaglie
avversario
abbordabile

PECORARO e SALERNO alle pagine 39 e 40

■ ECCELLENZA E PROMOZIONE

Primi gol dai campi regionali

PAVESE a pagina 41



Il vessillo esposto a Vienna

■ **MARATEA** Il 29 un meeting internazionale
I Gal di tutta Europa per Matera 2019

a pagina 18

■ S. CARLO

Cavone nega
di aver accusato
il primario

GIAMMARIA a pagina 19



■ S. ANGELO L.F.

Un camion finisce
nel burrone
Illeso l'autista

a pagina 22



■ SALANDRA

Paese in lutto
per la morte
del giovane Antonio

RUSSO a pagina 30



VI SEGNALIAMO:

MATERA

I volontari di Azione verde tornano dalla Nigeria
«Un'esperienza che ci ha insegnato tanto»
CIERVO a pagina 10

FORENZA

Melfi fa scuola nell'area vulturina
L'amministrazione abolisce la Tasi
CILLIS a pagina 25

SANT'ARCANGELO

Una tredicenne in fuga
con l'amichetto conosciuto su Facebook
PANETTIERI a pagina 23

TRASLOCHI COLASURDO

ABITAZIONI - UFFICI - ARCHIVI - CUSTODIA MOBILI
NOLEGGIO AUTOSCALE - TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI
TRASLOCO SPECIALE DI OPERE D'ARTE
CASSEFORTI - PIANOFORTI

C.da Dragonara 75 - POTENZA
☎ 0971 449300 ☎ 368 612361
www.traslochicolasurdo.it giuseppe.colasurdo@gmail.com



BCC CREDITO COOPERATIVO Laurenzana e Nova Siri

La Banca che Abita il Territorio.



POLITICA

Seconda giornata a Potenza della Festa "Liberiamo il Futuro"

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - Poco ci è mancato che dicesse "Renzi chi?". Ma per il resto Stefano Fassina, ospite d'onore ieri a Potenza della Cgil che celebra la sua seconda Festa, non ha mancato di bocciare punto per punto le politiche economiche messe in campo dal presidente del Consiglio e suo segretario di partito, Matteo Renzi.

Ieri però, Fassina in pratica "giocava" in casa. Per tutto il tempo ha parlato di "sinistra" e di quello che dovrebbe fare la sinistra italiana. E questo non poteva far che piacere ai padroni di casa della Cgil. Tanto più che durante l'incontro, Stefano Fassina ha svelato che il suo ultimo libro "Lavoro e Libertà, la sinistra nella grande transizione" ha lo stesso titolo di uno storico

lavoro di Bruno Trentin, storico segretario nazionale della Cgil.

Prese di distanze da Renzi quindi per Fassina tranne sulla questione petrolio e decreto "Sblocca Italia". Su quello (magari perchè preso in contropiede dal giornalista),

l'ex sottosegretario del Pd ha detto: «Siamo in una fase in cui dobbiamo mobilitare tutte le risorse che abbiamo. Ovviamente la partita della Basilicata sta dentro una partita nazionale. Ci sono tante regioni che hanno problemi. Diversi perchè le royalties hanno una specificità. Io credo che dobbiamo fare una legge di Stabilità espansiva allentando il patto di stabilità interno sostenendo investimenti».

Insomma anche per Fassina, detto in maniera diversa da Renzi, tutti devono fare la propria parte compresa la Basilicata.

Ma recupera le distanze dal premier appena si tocca l'argomento congresso regionale di Basilicata in cui Renzi non ha vinto. Fassina si lascia sfuggire un sorriso e aggiunge svelto: «Ne sono al corrente».

Per il resto il big del Partito democratico affronta la questione delle critiche che stanno piombando nelle ultime settimane a Renzi e al suo governo: «Io credo che troppo spesso si sottovaluta-

no le difficoltà in cui siamo. Questo accadeva anche durante il governo Letta. A volte si eccede nel generare aspettative troppo alte rispetto alle possibilità che abbiamo. Penso che dobbiamo concentrarci sulla scadenze che abbiamo di fronte. E oggi quella più importante è la legge di Stabilità».

Di nuovo distinguo dalle idee del presidente del Consiglio dei ministri da parte di Fassina: «In tal senso mi preoccupa l'obiettivo indicato da Renzi l'altro giorno nell'intervista a Il Sole 24 ore in cui indica di voler tagliare 20 miliardi di spesa pubblica e di intervenire ancora una volta sull'Articolo 18 dei lavoratori. Significherebbe tornare all'Agenza Monti con i risultati che conosciamo. Per me invece, serve una svolta decisa con il passato e serve una Legge di Stabilità del governo più espansiva perchè l'Italia ha bisogno di più ossigeno».

Contro le modifiche all'Articolo 18 dei lavoratori Fassina ha insistito molto nel

Sul decreto "Sblocca Italia" però non prende le distanze da Renzi: «Siamo in una fase in cui chi ha deve dare»

In disaccordo con il proprio leader sulla legge di Stabilità: «No ad altri tagli e non bisogna toccare l'Articolo 18»



Fassina sul palco della Cgil boccia la linea del premier

Il viceministro dell'Economia però, non riempie la piazza e del "suo" Pd lo ascoltano solo Folino, Iudicello e Salierno

suo intervento suscitando numerosi applausi. Di quelli della Cgil. Del Pd meno visto che in platea erano pochi i democratici presenti. Nessun consigliere regionale. Solo il deputato Vincenzo Folino, l'ex consigliere lucano, Adelina Salierno e il capogruppo al Comune di Potenza, Giampiero Iudicello.

Insomma chi non sta con Renzi in questa fase non suscita entusiasmo da parte del Pd lucano.

Da parte sua Fassina ha però chiarito sullo stesso segretario del Pd: «Renzi è certamente un valore aggiunto per il Partito democratico. Ma i partiti devono avere

la forza culturale, politica e organizzativa per andare avanti e non essere legati al destino di una figura. E sul Pd credo dobbiamo lavorare tanto perchè oggi non sta bene. Abbiamo bisogno di mettere in campo tutte le energie e ci vuole meno insofferenza verso le posizioni. Chi propone altre idee non la fa perchè vuole boicottare o frenare ma perchè vuole dare un legittimo contributo a partire dal proprio punto di vista per raggiungere l'obiettivo comune. E serve tutto secondo me perchè la sfida è complicatissima».

s.santoro@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccaro (Uil) sul mancato rinnovo dei contratti

«Pa: ricadute pesanti anche in Basilicata»

POTENZA - «L'annuncio del Ministro della pubblica amministrazione Madia conferma, per il quinto anno consecutivo, il blocco dei contratti della pubblica amministrazione, con ricadute pesanti quindi anche sulla nostra regione che conta circa 20mila dipendenti pubblici».

Lo dichiara il segretario generale della Uil Basilicata, Carmine Vaccaro per il quale «oltre al danno che subiranno i dipendenti pubblici non vorremmo assistere ad uno spirito emulativo nel privato dove i mancati rinnovi e le disdette dei contratti sono già numerosi».

Vaccaro quindi prosegue: «Bisogna considerare che oltre al mancato rinnovo, la Basilicata conta oltre 5 mila cassaintegrati e una disoccupazione giovanile che supera il 50 per cento. A que-



Carmine Vaccaro

sto punto, dopo una riforma che ha penalizzato, ancora una volta, i dipendenti pubblici, sempre gli stessi a pagare le

politiche di austerità, si continua con questa impostazione nella prossima legge di stabilità».

Per il sindacato della Uil di Basilicata quindi, «la riforma più urgente è quella della semplificazione della pubblica amministrazione che il governo ha detto di aver varato con una legge delega di cui però, adesso, non vediamo gli effetti».

«Intanto - sottolinea ancora il segretario regionale della Uil Carmine Vaccaro - il Paese è bloccato da leggi antiquate che di fatto scoraggiano gli investimenti e quindi la creazione di posti di lavoro. Anche la giunta Regionale è incalzata da tempo dal sindacato di categoria ad accelerare la riorganizzazione, a superare lo storico precariato e a favorire i turnover».



In vista della festa nazionale di Centro democratico a Matera del 12 settembre

Tabacci boccia il bipolarismo

Benedetto mette distanza dal Pd



Bruno Tabacci in una recente visita in Basilicata



La platea che ha seguito l'intervista a Fassina alla Festa della Cgil. Al centro della foto si nota Folino

OTTATI SULLA GIUNTA REGIONALE



«Io in bilico? Fino a dicembre sono sicuro, dopo ci sono buone speranze»

POTENZA - Non si sente in bilico l'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Ottati che ieri ha partecipato come ospite alla Seconda Festa della Cgil. Ottati alla possibilità che venga sostituito a breve ha chiarito: «Le parole del presidente Pittella sono state chiare. Fino a Natale non accade nulla. Per il dopo dico che ci sono buone speranze di continuare».

POTENZA - Centro democratico di Tabacci, Benedetto e Scaglione si prepara alla kermesse nazionale che si svolgerà a Matera dal 12 al 14 settembre. La scelta di Matera per lo svolgimento della festa nazionale di Centro democratico è avvenuta, si legge in una nota del partito regionale «con l'obiettivo del partito di dare una nuova "spinta" alla candidatura di Capitale Europea della Cultura 2019».

La kermesse - che sarà presentata alla stampa martedì prossimo alle 17 nella sede del partito a Matera - si articolerà attraverso una serie di dibattiti sulla situazione politica ed economica del Paese e prevede tra gli ospiti il portavoce e vicesegretario nazionale del Pd, Lorenzo Guerini.

Ma intanto ci sono delle anticipazioni politiche sulla linea del partito. Per il leader nazionale Bruno Tabacci, il proprio partito esprime «un'esplicita e netta opposizione alla "tendenza bipartitista": i processi politici possono essere incoraggiati, ma non decisi per via legislativa».

Bruno Tabacci quindi in una nota del partito regionale anticipa alcuni temi che verranno approfonditi durante la festa nazionale: «Dobbiamo costruire un raggruppamento più eterogeneo, invece di puntare ad un sistema bipartitico ostruttivo. Se dobbiamo fare un sistema interamente americano facciamo completamente, senza fare pasticci. Forse sarebbe meglio affrontare una strada diversa, però. Non possiamo definire i processi politici per via legislativa o governare con decreti avendo come prospettiva temporale 1.000 giorni».

Per il leader nazionale del partito di Centro democratico: «La situazione è diventata molto più mobile. Bisogna affrontare le riforme strutturali per rimanere all'interno dei processi creati con la nascita dell'euro. In Italia c'è una differenza enorme tra il livello di spesa pubblica e il livello di qualità dei servizi erogati. Il tema della spesa pubblica è cruciale, proprio in questo campo lo Stato deve dare di più. I soldi che gestiamo per conto dei cittadini devono essere spesi be-

ne».

Bruno Tabacci afferma ancora: «Non possiamo lavorare solo sui tagli lineari, che poi hanno ricadute sempre negative sull'economia. Dobbiamo fare le riforme fatte bene. Questo costa di più, dire dei no motivati: questo vuol dire essere progressisti. Non c'è bisogno di noi progressisti per fare cose banali. I temi principali sono la riforma della pubblica amministrazione, il mercato del lavoro, la scuola.

In Europa siamo considerati poco affidabili per tutti i nostri piccoli sotterfugi, Germania e Gran Bretagna hanno per tempo le riforme che dobbiamo fare noi oggi. La cosa principale è la semplificazione dei processi legislativi arrivati a livelli insostenibili. Questa complessità burocratica infligge enormemente con la produttività e la concorrenza. In questo senso sono più di sinistra io di molti altri che si sentono di sinistra».

Parole e concetti che vengono "sposati" e sottolineati anche dal consigliere regionale di Centro democratico, Nicola Benedetto: «Ripartiamo dalle conclusioni dell'assemblea nazionale del 19 luglio che che si è data attraverso la missioni assicurare rappresentanza politica a quelle componenti della società che appartengono all'area

del centrosinistra ma si riconoscono in valori, interessi, sensibilità, distinti da quelli ai quali si ispira il Partito democratico».

«Rientrano nel nuovo modello di partito - spiega ancora l'ex assessore regionale Benedetto - le intese con Realtà Italia, Democrazia solidale di Lorenzo Dallai, i movimenti locali e con le liste civiche che sono la ricchezza dei territori e che hanno bisogno di una entità a dimensione nazionale che abbia la volontà e la capacità di fare la sintesi delle proposte, delle sollecitazioni, delle voci spontanee che si levano dal Paese reale». Queste le conclusioni di Nicola Benedetto: «Cd può e deve svolgere questo ruolo in quanto è un partito aperto, nel quale ci si confronta sulle idee e sulla volontà di partecipazione».



Nicola Benedetto

Sulla kermesse nazionale a Matera: «L'obiettivo è dare una nuova "spinta" alla candidatura di capitale della Cultura 2019»

ANGELINO

«A rischio anche il tribunale di Matera»

IL capogruppo del gruppo misto del Comune di



Matera Giovanni Angelino allarma: «A rischio anche il tribunale di Matera.

Dopo la Corte di Appello di Potenza e i tribunali di Pisticci e Melfi adesso è a rischio anche il tribunale di Matera. La notizia rischia di mandare in tilt il sistema giudiziario del Materano e pertanto invito i nostri parlamentari ad attivarsi subito per scongiurare questa ipotesi, che rientra a quanto pare nel progressivo smembramento delle piccole Regioni ed in particolare della Basilicata».

La notizia rischia di mandare in tilt il sistema giudiziario del Materano e pertanto invito i nostri parlamentari ad attivarsi subito per scongiurare questa ipotesi, che rientra a quanto pare nel progressivo smembramento delle piccole Regioni ed in particolare della Basilicata».

RAMUNNO

La Basilicata diventi Regione a Statuto speciale

«PER il contributo che la nostra terra dà all'intero paese, la nostra regione deve diventare immediatamente una regione a statuto speciale, come Trentino, Valle d'Aosta, Friuli, Sicilia e Sardegna. Quindi in vista della riforma del titolo V della costituzione, bisognerebbe di pari passo trasformare la Basilicata in regione a statuto speciale, con tutti i vantaggi che ne comporta, cominciando dalla possibilità di essere una zona franca». E' quanto scrive il dirigente regionale di Fratelli d'Italia, Donato Ramunno.



L'INTERVENTO

Game over, si salvi chi può

di PASQUALE ANDRISANI

MATERA - Ancora una volta è la "questione" petrolio a tenere dritto nei dibattiti. Non può essere diverso poiché da esso dipende buona parte del futuro della nostra regione.

Una terra, torno a ribadirlo, strana, che vive nel suo più grande paradosso: ricca ma poverissima! Nonostante cioè i dibattiti (ieri l'ultimo alla festa della Cgil) convergono non su come trovare soluzioni unitarie e comuni in maniera trasversale tra tutte le forze politiche e sociali, ma tra chi la vuole "cotta" e chi la vuole "cruda".

Il confronto - scontro tra il presidente della Regione Marcello Pittella e il vicesegretario Filippo Bubbico ha prodotto

un nulla di fatto se non un ampliamento della frattura all'interno della stessa famiglia (separati in casa).

Le ripercussioni ovviamente sono a danno dei "figli di questa maledetta terra" (noi cittadini). Ora mi ritornano in mente le parole di Antonio Luongo che ripeté ancora una volta (repetita iuvant?): «O abbiamo la capacità e il buon senso per questa terra di essere uniti o prima o poi ci fanno a munnezza»!

Liberiamo il futuro è stato lo slogan della Cgil. Di questo passo però il futuro della nostra regione non potrà che essere una discarica. I cittadini, sentitamente, "ringrazieranno" i loro politici. #sisalvichipuo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0871/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI			
Bari:	080/5470430	Foggia:	0881/779911
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111
Lecce:	0832/463911	Taranto:	099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213			

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri

QUALCUNO LO DICA
AL PREMIER
QUI IL PETROLIO
GIÀ SI ESTRAE
di MIMMO SAMMARTINO

Palco della festa Cgil, a Potenza, venerdì sera: il viceministro agli Interni, Filippo Bubbico, e il governatore lucano, Marcello Pittella, si affrontano a muso duro su questioni di metodo e di merito per la più efficace risposta della Basilicata nella sfida del petrolio. Non potevano immaginarsi l'annuncio del giorno dopo (ieri) del premier Renzi alle Rubinetterie Bresciane: «Siamo in una forte crisi energetica e non estraiamo il petrolio che c'è in Basilicata e in Sicilia. Io la norma per tirar su il petrolio la faccio, anzi l'ho già fatta. Potrò perdere qualche voto, ma creeremo nuovi posti di lavoro».

Già fatto? Il problema è che, anche «un uomo solo al comando», ha bisogno di qualcuno che lo informi. Che gli spieghi, ad esempio, che il petrolio in Basilicata già è estratto da un pezzo. Che ci sono accordi Governo-Regione-compagnie petrolifere ancora oggi non pienamente attuati. Come non attuato è il cosiddetto Memorandum. Ciò nonostante dalle viscere lucane si succhiano greggio e gas con i quali si copre fra il 7 e il 10% del fabbisogno energetico nazionale. E fino a oggi questa attività ha portato ben pochi posti di lavoro e infrastrutture. Ha deluso sui programmi di sviluppo e ricerca. Ha diffuso, anche per limiti di terzietà e trasparenza dei soggetti designati, timori in materia di compatibilità ambientale e salute: beni non negoziabili.

Pittella ha insistito sull'urgenza di liberare le royalty dalla mordacchia del patto di stabilità, per finanziare le imprese e salvare una Basilicata che muore. Da mesi ne discute col governo nazionale. Bubbico ha replicato che non si può ridurre la cosa a faccenda di soldi. Così si perde. Per vincere la battaglia va esaltato il contributo che la Basilicata, anche col suo petrolio, porta all'Italia. Vanno evidenziate le ragioni con le quali si mira a costruire progetti di sviluppo, lavoro, ricerca avanzata. Per entrambi è ineludibile il tavolo interistituzionale sui patti da ridefinire. Ma se ora il premier-più veloce ribadisce il suo «già fatto»?

DECRETO SBLOCCA ITALIA DA BRESCIA IL CAPO DEL GOVERNO RIBADISCE LA SUA LINEA DURA CONTRO CHI SI OPPONE ALLE TRIVELLE

Matteo Renzi alza la voce sui giacimenti in Basilicata

«La norma per estrarre greggio è fatta. Così creeremo lavoro»

Anche Vicari torna a parlare di Basilicata. Il governatore Pittella aspetta il decreto

● Il premier Renzi ribadisce la sua volontà di mettere mano al petrolio lucano «senza se» e «senza ma». Ieri, intervenendo all'inaugurazione delle Rubinetterie Bresciane, il capo del Governo si è soffermato sul decreto «Sblocca Italia» dedicando particolare attenzione proprio alla Basilicata e al suo «oro nero»: «Siamo in una forte crisi energetica e non estraiamo in petrolio che c'è in Basilicata in Sicilia. Io - ha tuonato Renzi - la norma per tirar su il petrolio la faccio, anzi l'ho già fatta. Potrò perdere qualche voto ma creeremo nuovi posti di lavoro». Le prime reazioni negative in Basilicata non si sono fatte attendere.

BRANCATI A PAGINA III >>

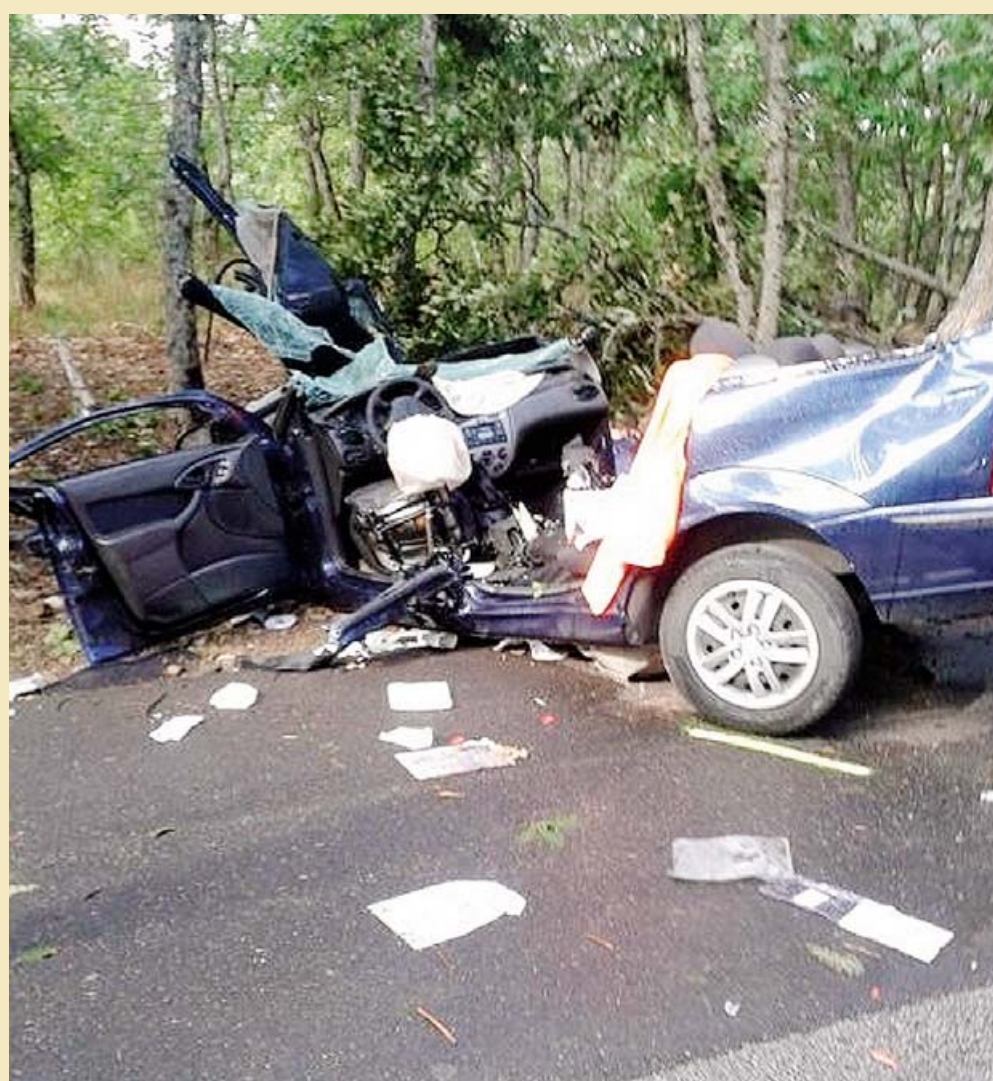
CALCIO

Melfi e Matera due pareggi negli anticipi

● In Lega Pro il Melfi e il Matera incassano un punto a testa per i rispettivi impegni contro Ischia e Juve Stabia. I biancazzurri, nella difficile trasferta a Castellammare, hanno impattato per 1 a 1. I gialloverdi, impegnati in casa, sono stati fermati dai campani sullo 0 a 0. I lucani hanno colpito due pali.

SERVIZI NELLO SPORT >>

SALANDRA



Una lunga scia di sangue sulle strade lucane

Muore 17enne a Salandra. Perde la vita un camionista calabrese sulla A3

● Un ragazzo di 17 anni è morto e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri, intorno alle 5, a Salandra, sulla strada provinciale di collegamento con Ferrandina. Sulla A3 altro

incidente mortale: la vittima è un camionista 37enne calabrese. Finisce fuori strada a S. Angelo Le Fratte un altro Tir. Ma l'autista sta bene.

SERVIZI NELLE PAGINE VIII E XII >>

IL CASO S. CARLO



«Ci dicano la verità sulla morte della donna»

● L'avv. Roberto Laghi è il legale della famiglia di Elisa, la donna deceduta al San Carlo. Alla Gazzetta ha spiegato il perché del silenzio dei parenti.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

PICERNO

Dai reflui dei suini energia pulita
Apre una centrale

BOCCIA A PAGINA VII >>

DOLOMITI LUCANE

Il Volo dell'angelo
Solo ad agosto 7mila accessi all'impianto

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

VIGGIANO

È il giorno della festa della Madonna nera
Il «popolo di Maria»

INCISO A PAGINA VIII >>

COMUNE DI POTENZA LARGHE INTESE? «SI AZZERI L'ESECUTIVO»

La giunta di De Luca è già arrivata al capolinea



APPELLO
Il sindaco apre al centrosinistra per poter governare. Altrimenti si andrà al voto anticipato
[foto Tony Vece]

BRANCATI A PAGINA IV >>

S.ARCANGELO SPARITI VENERDÌ, FORSE AVVISTATI A ROCCANOVA

Le 13 anni, lui 17: scomparsi Erano «amici» di Facebook



GIALLO Valeria Pedacchio

● Li hanno riconosciuti ieri sera presso il kartodromo di Roccanova i due ragazzi scomparsi. Forse si trattava proprio dei due ragazzi di cui non si avevano notizie da venerdì scorso: Valeria Pedacchio, 13 anni, di Sant'Arcangelo, e Augusto Zarrillo, casertano, 17. Le loro famiglie sono in apprensione. I due venerdì erano a Sant'Arcangelo, paese di Valeria. Poi la scomparsa. Un'amici- zia, la loro, nata su Facebook.

VERGALLITO A PAGINA II >>

VIGGIANELLO RITROVATI DOPO QUASI 24 ORE DI GIROVAGARE

L'odissea di due scout nei boschi del Pollino



SOCCORSI Gli scout ritrovati dai soccorritori sul Pollino

PERCIANTE A PAGINA II >>

SINDACATO

POTENZA, LA FESTA DELLA CGIL

FARE IMPRESA

Agricoltura, tra lavoro e innovazione. Le nuove opportunità offerte dall'impresa agricola. Cosa è cambiato. Le criticità di burocrazie, banche, istituzioni

L'oro verde lucano si chiama agricoltura

La Cgil della Basilicata discute di una potenzialità inespressa

LORENZA COLICIGNO

● Secondo giorno della Festa della Cgil a Potenza. Ripresa, dunque, la serie di incontri sulla situazione della Basilicata nel difficile panorama nazionale. Hanno discusso di "Agricoltura: tra lavoro e innovazione" Luca Sani, presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati, Vincenzo Esposito, segretario generale Flai-Cgil Basilicata, Giovanni Luppi, presidente nazionale Agroalimentare, Lega Coop, Michele Ottati, assessore agricoltura Regione Basilicata, ha moderato, e provocato i relatori, Mimmo Parrella, direttore "La Nuova del Sud". Già ieri era emerso dalle dichiarazioni dei segretari generali Cgil ai vari livelli, Angelo Summa, Cgil Potenza, Fabrizio Solari, Cgil nazionale, e Alessandro Genovesi, Cgil Basilicata, che l'economia della Basilicata, per tradizione e per vocazione, sia legata strettamente all'agricoltura, che, oggi sostenuta dai più avanzati processi dell'innovazione tecnologica, deve rimanere uno dei punti forti della ripresa economica della regione.

Luca Sani, sottolineando come il settore agricolo sia quello che meglio resiste alle difficoltà del nostro tempo, ha anche messo in luce che il decreto del governo «Campo libero» è finalizzato al rilancio dell'agricoltura attraverso «azioni concrete che sostengano il settore dal lato

delle semplificazioni, della competitività e della sicurezza alimentare».

Vincenzo Esposito ha parlato di scarse infrastrutture, senilizzazione dell'agricoltura lucana e ha avanzato la proposta di una nuova «riforma fondiaria» per dare la terra ai giovani. Antonio Curcio, Colli lucani, direzione Lega Coop, ha parlato di visione nuova dell'impresa agricola, connessa ai meccanismi del mercato, che spesso nella grande distribuzione preferisce il contatto diretto con il produttore. Ha parlato anche dell'importanza dell'innovazione, come è avvenuto nella sua azienda trasformata recentemente in una piccola centrale a biomassa, che consente, grazie alla digestione anaerobica, di concepire i reflui zootecnici come risorsa. Caterina Salvia, direzione Lega Coop, ha chiesto alle istituzioni di ascoltare gli agricoltori, di liberarli dalla eccessiva burocrazia e di favorire l'accesso al credito.

L'assessore regionale all'Agricoltura Michele Ottati non ha sottovalutato la difficoltà di una regione in cui l'impresa agricola corrisponde nella maggior parte dei casi ad un solo ettaro di terreno, che chiede capacità di aggregarsi in cooperative o in altre forme, altrimenti i prodotti di nicchia non rispondono alle richieste di un mercato dalle dimensioni globali. Bisogna lavorare in questo senso.

Al dibattito è seguito l'incontro con Stefano Fassina, autore di «Lavoro e Libertà». La sinistra nella grande transizione» intervistato da Guido Iocca, direttore della rivista Rassegna Sindacale. Fassina si è dichiarato a sostegno dei quattro referendum contro l'austerità e, in particolare, il fiscal compact.



PIAZZA Stand del sindacato [foto T. Vece]



SINDACATI Il dibattito di ieri in piazza Don Bosco [foto Tony Vece]

le altre notizie

MONTEREALE

Domani riapre la piscina l'ingresso un'ora prima

■ Da domani, a partire dalle 7, riaprirà la piscina comunale di Montereale, a Potenza, dopo i lavori dalle ore 7 del mattino riaprirà la piscina comunale di Montereale dopo i lavori per garantire la perfetta agibilità dell'impianto. Il Comune ha deciso di aumentare le ore di utilizzo per gli utenti che vorranno praticare il nuovo libero. Di qui l'apertura anticipata di un'ora.

CONFCOMMERCIO

De Mare: specializzazione per superare la crisi

■ «Un ennesimo autunno a tinte fosche quello che si preannuncia per gli esercenti di piccole-medie attività commerciali anche in considerazione di un quadro congiunturale che restafiacco e ricco di contraddizioni, che conferma come è ancoraprematuro parlare di inizio di una fase di recupero della spesa delle famiglie». Ad evidenziarlo è Fausto De Mare, presidente provinciale di Confindustria Imprese per l'Italia secondo cui per vincere la sfida contro la «borsa leggera della spesa» occorre specializzazione e innovazione.

ANNIVERSARIO

Il conservatorio potentino per il circolo canottieri Napoli

■ Nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione del primo centenario il circolo canottieri di Napoli presenta «Una domenica sul podio», giornata speciale di eventi. Stasera alle 20 concerto in collaborazione con la Fondazione «F.M. Napolitano» e l'Orchestra di fiati del Conservatorio «Carlo Gesualdo da Venosa» di Potenza diretto da Umberto Zamuner, pianista napoletano e vertice appena rieletto alla guida dell'istituzione musicale di Potenza.



Potere agli studenti.



Dal 1 al 27 settembre 10% di sconto su Mac ed iPad* per studenti ed insegnanti
In più, per tutti 12 rate a Tasso Zero (TAN 0% - TAEG 0%)**

Siamo a Potenza, Napoli (Chiaia, Toledo, Vomero), Pompei (La Cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall) | www.rstore.it

R-Store





LA NUOVA

del Sud

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014

BASILICATA

IO SOSTENGO
MATERA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA
ITALIA SARDINIA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno IX - N. 247 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

7 7 1 7 2 1 2 4 8 0 0 2 4 0 9 0 7

L'evento sarà trasmesso in diretta su La Nuova Tv La Basilicata celebra la sua Patrona Migliaia di pellegrini attesi a Viggiano

VIGGIANO - E' il giorno più bello per i viggianesi. Si celebra oggi la Madonna del Sacro Monte, Regina e Patrona della Basilicata. Un evento che unisce fede, tradizione, unicità e folklore. La lunga

giornata sarà trasmessa oggi a partire dalle 9.30 in diretta su La Nuova Tv (canale 12 digitale terrestre, 840 piattaforma Sky e in chiaro senza abbonamento).

A PAGINA 18



Melfi

I ferraristi Alonso e Raikkonen a Monza con la nuova Jeep Renegade

A PAGINA 11

Festa Cgil



A PAGINA 9

Fuga d'amore



A PAGINA 3

Picerno

Inaugurato un impianto a biogas per riciclare rifiuti agricoli

A PAGINA 12

Matera

Inchiesta Pisu L'arch. Gravina assolto torna a fare il dirigente in Comune

A PAGINA 19

Da Brescia, il premier torna a parlare di crisi energetica, comitatini e amministratori che si oppongono Renzi insiste ed esagera: il petrolio lucano lo prendo pur se perdo voti



Durante l'inaugurazione di uno stabilimento produttivo torna a parlare della Basilicata e della Sicilia, oltre che della legge "già fatta per estrarre il petrolio"

A PAGINA 5

E ora la politica lucana dovrà ancora una volta provare a "spiegare" quello che sembra un "accanimento" contro la piccola Basilicata a cui non si concede quasi nulla

Dopo il patto con Pittella larghe intese per il sindaco di Potenza



De Luca
con
Pittella. A
PAG. 7

Tragico schianto a Salandra Muore un 17enne, tre i feriti



L'auto guidata da un 28enne e nella quale ha perso la vita il 17enne. A PAG. 2

Qualche dubbio sulla procreazione medicalmente assistita

di ROCCO GENTILE*

La Procreazione Medicalmente Assistita, che è la dizione più precisa per indicare una fecondazione artificiale quando la si vuole custodire..

CONTINUA A PAG.

"Nessuna critica al primario o ai giudici" Scandalo al San Carlo, Cavone precisa E Latronico (Forza Italia) difende Napoli



L'ospedale San Carlo di Potenza. A PAG. 11

Nello sport

Lega Pro. La sfortuna perseguita i gialloverdi con l'Ischia

Melfi, pari e applausi



I gialloverdi all'uscita dal campo

Serie D. Francavilla e Potenza all'esordio



Lazic

E' il giorno dell'esordio in campionato per Francavilla e Potenza. I sinici ospitano il Grottaglie mentre i rossoblù del capoluogo sono di scena a Bisceglie. Inizio match alle 18.



Giacomarro

Un punto di grande Letizia

Lega Pro. Il Matera fa 1-1 con la J. Stabia dopo l'iniziale svantaggio



Il gol realizzato da Letizia

Karate. D'Onofrio non smette di stupire anche tra le "big"



Terryana D'Onofrio. SPORT

Via pretoria

Periodico di satira politica a cura di **Franco Loriso**



ANNO XXIX N. 165 DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014 - NUOVA CITTA': Registrazione tribunale di Melfi n. 2 del 27 agosto 1987

Le strane coincidenze che... coincidono!

LA QUESTIONE DEL PETROLIO INFIAMMA LA FESTA DELLA CGIL DI BASILICATA...

SEI DIVENTATA NERA



E IL VICEMINISTRO DEL GOVERNO RENZI: FILIPPO BUBBICO TUONO: "SEMBRA CHE SI DIA PESO SOLO AL DENARO". LUI, INVECE, FORSE...

...SUI SOLDI CI SPUTO!

PER CONTARLI MEGLIO?

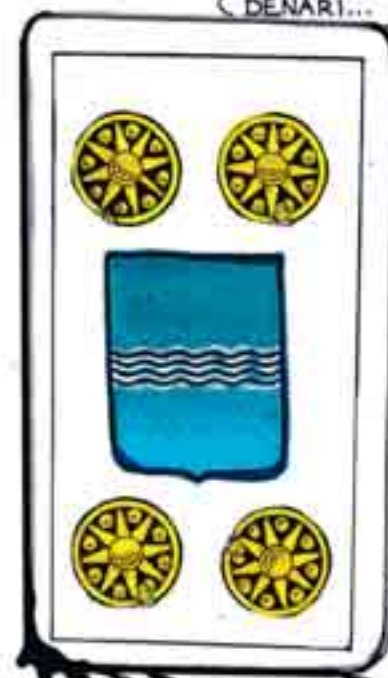
CGIL

E' QUI LA FESTA?

FRANCO LORISO

TRIVELLAZIONE SELVAGGIA... LA BASILICATA 'TRADITA' PER TRENTA DANARI?

MACCHE! SONO BASTATI 4 DI DENARI...



LA FESTA DELLA CGIL DISTURBATA DA UN VIOLENTO TEMPORALE...

SEGNO CHE AVEVAMO RAGIONE: PIOVE, GOVERNO LADRO!



I RADICALI SUI "FATTACCI DELL'OSPEDALE "SAN CARLO".

BOLOGNETTI LEI HA SOSTENUTO CHE SI TRATTA DI UN CADAVERE PER REGOLARE I CONTI. E ADESSO?

ASPETTO CHE LO "BECCHINO!"



LE IMBOSCATTE

Strane ed incredibili coincidenze?, come crede il governatore della Basilicata, Marcello Pittella, oppure si tratta di vere e proprie imboscate? Suo Fratello Gianni l'aveva avvertito che doveva approfondire meglio, nel corso del congresso del Pd, tutte le mosse e gli "scatti" in avanti dei suoi compagni di partito. Forse, avrebbe, compreso meglio gli atteggiamenti dei vari capocchia della Sinistra lucana. Lei ha vinto e stravinto nella passata tornata elettorale e, incredibile ma vero, gli altri, gli "sconfitti" sono stati premiati, perché appartenenti alle varie correntucole dei potentucoli capitolini. E oggi, strano ma vero, si vede attaccato in malo modo dai componenti lucani del Governo Renzi, gli stessi che fino a qualche tempo fa posizionavano i mortai contro l'attuale Premier... com'è strana la politica non è vero Signor Governatore? Sempre a vedere le stesse facce nei secoli dei secoli, amen. Lei, ha pensato che gli irriducibili potenti della Basilicata con la sua elezione fossero stati messi all'angolo definitivamente ed invece se li ritrova resuscitati dall'oggi al domani... Che fare? Metta in atto lo stesso disegno dei suoi pseudo-compagni... Rivoluzioni il palazzo regionale, faccia ruotare le scrivanie in senso antiorario; alle kermesse, dove c'è anche un solo ex comunista le snobbi, perché hanno sempre odiato i socialisti e il Pd lucano altro non è che un miscuglio tra ex Dc ed ex Pci. Ed oggi chissà se ha finalmente individuato chi è il segretario del Pd.

LA POLIZIA VERSA IN UNO "STATO" PIETOSO... RESTANO A PIEDI!

NON HANNO PIU' BENZINA...

QUELLA SENZA... PIOMBO!



ALL'OSPEDALE, DI POTENZA ANCORA SOSPETTI E "VELENI"

VITO URGE FAR CESSARE LA BUFERA AL SAN CARLO

ABBIAMO DATO IL VIA PER L'APERTURA DI UN REPARTO ANTI VELENO!





POLITICA E SINDACATO

Tutti i big nazionali presenti, oltre a quelli lucani. Novità anche per la Basilicata La “nuova” Forza Italia riparte da Giovinazzo nutrita delegazione lucana alla tre giorni azzurra

GIOVINAZZO (BA)- Una nutrita delegazione lucana di Forza Italia anche ieri è stata a Giovinazzo, in provincia di Bari, per una tre giorni di rilancio di idee e uomini dei berlusconiani. Everest -il nome della convention- ha messo insieme vecchia guardia e giovani azzurri che chiedono spazio alla clas-

Il coordinatore regionale della Giovane Italia rilancia la necessità di scuotere un partito che da queste parti appare troppo ripiegato e attendista

se dirigente. Nel regno di Raffaele Fitto anche tanti parlamentari e dirigenti per un appuntamento che segna la ripresa dell'attività politica. L'evento

– organizzato dai giovani di Annagrazia Calabria e da Italia Protagonista di Maurizio Gasparri – prevede la presenza di tutti i big del partito, da Toti a

Fitto, da Brunetta a Romani, dalla Gelmini a Tajani, dalla Ravetto alla Santelli, da Storace allo stesso Gasparri, fino alla telefonata conclusiva di Silvio Berlusconi, prevista per questa mattina alle 11. A Giovinazzo anche i vertici della Giovane Italia che con il coordinatore Riviello ha moderato una tavo-



la rotonda. Presenti anche l'on. Latronico, i consiglieri regionali Napoli e Castelluccio, l'ex sindaco di Picerno Russillo e il consigliere Pici, così come tan-

ti giovani. E dalle prossime settimane attese anche tante novità anche a livello regionale e nella strategia politica del centro-destra.

La pioggia, alternata a sole, alimenta il dibattito sul “futuro e innovazione”. Ieri confronto su agricoltura e agroalimentare

La Cgil detta la linea politica: dopo De Luca, Pittella e Bubbico, stasera tocca alla Camusso

POTENZA- La Festa della Cgil è bagnata. Sprazzi di sole si alternano a scrosci di pioggia in una Potenza apparsa non insensibile alle bandiere rosse sindacali. Questa sera, con la segretaria generale, Susanna Camusso, si conclude una tre giorni in cui dibattiti, mostre e conferenze l'hanno fatta da padrone. I vertici regionali della Cgil, Genovesi, Summa, Esposito, Allegretti, Sperduto, Iacovino e tutte le categorie hanno contribuito a dipanare temi che toccano l'attualità politico-sindacale, lo sviluppo e il lavoro. Dal confronto, a tratti aspro, tra il vice ministro Bubbico e il governatore Pittella, con il presidente di Legacoop Laguardia, all'intervista all'ex vice ministro Fassina per presentare il suo ultimo libro sul lavoro, per concludere al confronto sull'agricoltura e agroalimentare lucano con il presidente della commissione agricoltura alla Camera, Luca Sani. E proprio sotto l'ombrello rosso della Cgil, il primo sindaco di centrodestra della città di Potenza ha sostanzialmente chiesto “aiuto” alla maggioranza di centrosinistra per approvare il bilancio previo scioglimento anticipato della consiliatura. E ieri sera il sindacato ha messo le mani del piatto anche sulla necessità di sviluppare e rilanciare un settore che non può rimanere ancorato ai vecchi metodi tradizionali, ma con innovazione e professionalità può rappresentare un volano “naturale” di sviluppo della piccola Basilicata. La proposta di mettere a disposizione terreni demaniali per giovani imprenditori che investano e rischino, magari con la possibilità di accedere



La seconda giornata della Festa della Cgil (foto Esposito)

Esposito: un grande lavoro da parte degli operai idraulico-forestali, speriamo di poterli aumentare per mitigare il dissesto idrogeologico

re ad un credito agevolato e con una burocrazia non più tiranna, è contenuto tanto nelle proposte della Cgil alla Regione Basilicata, così come nel decreto Campo Libero approvato dal parlamento. L'on. Sani, giovane toscano (pur non renziano di ferro) ha posto l'accento sulla necessità di sfruttare bene il sessennio 2014-2020 che metterà in moto oltre cinque miliardi di euro di fondi europei in Italia. E la Basilicata non starà a guardare con oltre 600 milioni per lo sviluppo rurale. Gli imprenditori aderenti alla LegaCoop, Caterina Salvia e Antonio Curcio, han-



no sottolineato l'impegno dei giorni agricoltori nel rinnovamento delle rispettive aziende per immetterle in un mercato non solo locale. Così, l'impianto inaugurato proprio ieri a Picerno che brucia scarti agricoli per creare energia pulita rientra proprio in questo contesto. E se Esposito ha chiesto maggiore “rispetto” per i circa 5 mila braccianti agricoli impegnati nella salvaguardia ambientale e nelle Vie blu, l'assessore Ottati (giunto dall'inaugurazione della Sagra del Pecorino di Filiano) ha messo ancora una volta pepe al settore. “Ormai -ha tuonato- ci

manca finanche il prodotto da mettere sul mercato, come il latte che diamo alle multinazionali senza riuscire a valorizzare le nostre produzioni di nicchia”. Ma l'assessore ha tuonato anche contro tanta “incompetenza” che c'è in chi amministra e dirige il settore. Non l'ha citata, ma il riferimento è a certa burocrazia -a suo avviso- non del tutto preparata ad affrontare le attuali emergenze. Da tecnico della Unione Europea è tornato ad attaccare i Gruppi di azione locale che -proprio con fondi europei (una quarantina) dovrebbero lavorare per creare lavoro e opportunità

In seconda fila c'è l'on. Folino che, stuzzicato, si lascia andare a un “non sono renziano”, ma continuo a “difendere la Basilicata”

POTENZA- Assente venerdì al dibattito tra i “compagni” Pittella e Bubbico, ma presente ieri sera rigorosamente in seconda fila, al fianco del papà dell'on. Speranza. L'on. Vincenzo Folino ha confabulato non poco con il presidente di Legacoop e con il segretario della Cgil, Genovesi, oltre a tanti “compagni normali” incontrati in piazza Don Bosco a Potenza. Poi l'abbraccio con l'on. Sani e l'ex vice ministro Stefano Fassina. E non è un caso che nessuno dei presenti sia un fan scatenato del premier Matteo Renzi. Insomma, in attesa della Camusso, ieri alla festa della Cgil c'è stato il raduno degli “renzoscettici” tanto che lo stesso deputato dal “brutto carattere” che solo l'altro ieri ha rotto il silenzio del Pd in tema di petrolio e Sblocca Italia, ha fatto ampi ge-



Torna il “rosso acceso” alla festa del sindacato

di un possibile emendamento che ne migliora la digeribilità. Ma ufficialmente Folino non era tra gli invitati e tra i relatori. Per ora gli basta farsi vedere in controtendenza e ergersi come “difensore della Basilicata”, poi per gli equilibri interni al Pd ci sarà tempo e modo per discuterne.

nelle aree rurali, invece fanno ben altro, limitandosi solo a “spendere le risorse disponibili”. E ieri era toccato a Summa chiedere conto

al governatore di fatti concreti a fronte di tanti annunci. Un po' quello che chiederà oggi la Camusso al premier Renzi.



il Quotidiano del Sud



Edizione **BASILICATA**



ANNO 14 - N. 248 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA,: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ)- tel. 0971 1656020 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 1887000 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Lunedì 8 settembre 2014

Dopo le dichiarazioni del premier sulle scelte energetiche

La Basilicata si affida alla Madonna Nera

Susanna Camusso sul palco della festa della Cgil a Potenza:

«Va bene ci sia una politica energetica nazionale. Ma questo non significa rinunciare a discutere le modalità»



Renzi, il petrolio e le possibilità da cogliere

di **LUCIO LECCE**

Carissimo direttore, nell'aria di Viggiano, ai piedi del Paese, con la Madonna appena arrivata e con le tantissime persone presenti, mi fa

continua a pagina 9



LORUSSO e PEPE alle pagine 6, 7 e 13

Il caso Manteca a Potenza

La determina a 4 giorni dalle elezioni

Doveva offrire un sostegno per le politiche di trasporto e mobilità

LABANCA a pagina 11

In assenza di comunità di che cultura parliamo?

di **MARIANO PATURZO**

Strana estate per la cultura tra autismo delle comunità, schizofrenia di gestione e velleitarismo. Il Governo emana un Decreto Cultura che sancisce la centralità delle istituzioni di emanazione

continua alla pagine 6 e 7

SPO

■ **SERIE D**

Francavilla ne fa cinque Potenza, pari del cuore



■ **CALCIO REGIONALE**

Partenza a razzo per il Pomarico e in Promozione il Pignola ne fa quattro

■ **LEGA PRO -**

Melfi e Matera Rammarico da pareggio



■ **BASKET**

La Bawer cresce Di Lorenzo soddisfatto



F1: Monza è della Mercedes



FINALMENTE A POTENZA

DIETNATURAL
CLINICA DEL DIMAGRIMENTO

Dimagrire senza fatica

Consulenze nutrizionali **GRATUITE**
con esame impedenziometrico

Test Intolleranza Alimentare
individua gli alimenti incompatibili con il tuo organismo

Test del DNA
Per perdere peso e prevenire patologie in base alle caratteristiche genetiche

Via Leandro Faggin 2, Macchia Romana, Potenza Tel. 0971 1800264 3925286085
www.dietnatural.it #adesopuoi

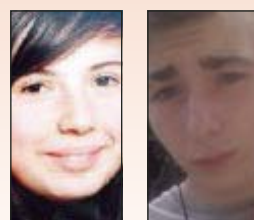
L'Europa dalla **A** alla **Z**
V... come vicinato

di **NICOLA BISCEGLIA**
a pagina 11



■ **MINORI**

Ritrovati a Roccanova infreddoliti e stanchi



I due minori ritrovati
a pagina 13

TRASLOCHI COLASURDO

ABITAZIONI - UFFICI - ARCHIVI - CUSTODIA MOBILI
NOLEGGIO AUTOSCALE - TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI
TRASLOCO SPECIALE DI OPERE D'ARTE
CASSEFORTI - PIANOFORTI

C.da Dragonara 75 - POTENZA
0971 449300 368 612361
www.traslochicolasurdo.it giuseppe.colasurdo@gmail.com



POLITICA

Il segretario nazionale della Cgil a Potenza affronta il tema delle estrazioni e delle ricadute

di SARA LORUSSO

POTENZA - Certo che dal petrolio può nascere lavoro. E non è detto che il centralismo sia una cosa brutta in materia di energia, anzi. Il punto è sempre il «come».

Sussanna Camusso, ieri, a Potenza, per parlare di lavoro e sviluppo, e chiudere la festa della Cgil. Lo fa nel

giorno in cui Sergio Marchionne da Cernobbio rilancia i toni dello scontro con «le minoranze» del fronte sindacale. Lo fa mentre il dibattito lucano si concentra (e si incattivisce) sulla corsa allo sfruttamento dell'oro nero anticipata in alcuni annunci sui contenuti dello Sblocca Italia.

Al segretario della Cgil spetta dire qualcosa rispetto al nuovo «centralismo» che mette Renzi nelle condizioni

di spiegare quanto la protesta locale inciderà sulla priorità nazionale: nulla. La Basilicata, di giacimenti - suo malgrado o meno, questo cambia a seconda del punto di vista - è piena. E una priorità nazionale è l'autosufficienza energetica, tenderci almeno.

«È che viviamo una grande contraddizione. Abbiamo bisogno di una politica energetica nazionale: gli effetti di una politica diversificata, del resto, si sono visti. Basta ripensare alla relazione tra costo dell'energia e politica industriale per sapere che non ha funzionato».

Fatta la premessa, «decidere che il Paese ha bisogno di utilizzare di più la risorsa petrolio non vuol dire schivare un ragionamento serio sulle compensazioni, su come si utilizzano quelle risorse, su quale rapporto instaurare col territorio, su quanta trasformazione vada



«La Fiat di Marchionne non parli di regole Le applichi a partire dalla rappresentanza»

Centralismo sì, ma dipende come

Camusso: «Va bene ci sia una politica energetica nazionale Ma questo non significa rinunciare a discutere le modalità»

fatta nel nostro Paese».

Uno dei temi, aggiunge Camusso, è proprio la territorialità della ricaduta. «Da un lato si dice che bisogna aumentare lo sfruttamento dei giacimenti e dall'altro l'Eni sta facendo non trasformazione in Italia. Invece di spot, abbiamo bisogno di una politica industriale seria».

Solo così dal petrolio si può costruire

lavoro. «Un anno fa - aggiunge il segretario Cgil - Basilicata ha cominciato una politica di ampliamento dello sfruttamento e nel frattempo ha lavorato sulle clausole sociali, sulla stabilizzazione del lavoro. L'investimento deve essere investimento sul territorio, che determini anche una politica sociale».

E poi il lavoro in generale, non solo in terra di trivelle. Un tema su cui - spiega

Camusso - la discussione è concentrata sul versante sbagliato. «Sulle regole del mercato del lavoro invece che sulla creazione dei posti di lavoro. Bisognerebbe cambiare registro». Meglio scegliere «i punti di investimento e le modalità con cui distribuire quello che c'è. Possibilità ce ne sono molte, a partire dal ruolo che devono aver le aziende partecipate dal pubblico».

segue dalla prima

di MARIANO PATURZO

statale che negli ultimi quarant'anni, per mal governo o cattiva gestione, hanno inghiottito risorse pubbliche sottraendole all'intero comparto e polverizzando quelle eccellenze che avevano dato primati sul piano internazionale.

Si afferma la funzionalità del patrimonio culturale finalizzata ad un grande progetto di riconversione «industriale», di sviluppo sostenibile per il Paese senza fornirlo di moderni e idonei strumenti amministrativi e operativi in grado di superare la gestione ordinaria.

Si annunciano una serie di processi di «apertura» per la cultura a livello nazionale: comodato d'uso per il demanio inutilizzato o dimesso a favore di artisti, associazionismo culturale, ri-

cambio generazionale, «liberalizzazione» nelle procedure e modalità di accesso alla P.A. senza risolvere e superare quanto lasciato incompiuto dalla Riforma del Titolo V in materia di cultura e spettacolo.

Sta di fatto che per l'ISTAT (luglio 2014) cala nel 2013 la spesa delle famiglie soprattutto quelle per tempo libero e cultura (-5,6%) annunciando un trend al ribasso sebbene i media quest'anno riportino di aumenti confortanti nelle presenze nei Musei e luoghi d'arte. L'investimento pubblico (Stato, Regioni ed Enti Locali) è globalmente diminuito del 15% nell'ultimo quinquennio e del 27% in proporzione al 2000. L'indotto turistico cala di quattro punti percentuali a livello nazionale.

In assenza di comunità di che cultura si parla?

Sta di fatto che tralasciando le macro analisi ed a sipario alza-

to, improvvisamente tutto è chiaro: Napoli manca l'appuntamento europeo del Forum delle Culture, ma anche Teatro Festival; Roma perde quello del Bimillenario di Augusto oltre che l'Estate Romana, la Calabria si dimentica di aver foraggiato per anni un Magna Grecia Festival, la Sicilia dismette gran parte delle sue vetrine estive e di teatro, a Taormina come a Segesta, neanche l'ombra, e, mentre si citano ricorrenze di grandi uomini e fatti sempre più sbiaditi che vanno da Pasolini alla Prima Guerra Mondiale passando per Eduardo e lo sconosciuto Vittorio Bodini, chiudono l'Eliseo di Roma, il Bellini di Palermo, le Celebrazioni di Bologna e dello storico gioiello del Valadier... il Teatro Valle ora sgomberato, non se ne sa nulla.

Come dire: entrando nel particolare il quadro non cambia.

Con l'aggravante della con-

L'INTERVENTO Voglia di investimento In assenza di comunità,

venza, perché si assiste passivamente ad una degenerazione di ruoli, funzioni e significati su scala nazionale. Il Ministero che fa un bando per ripopolare i musei trasformandoli di fatto in contenitori seriali di esibizioni gratuite (per chi li fa e per chi li vede) di arte varia piuttosto che riaprire i magazzini che differenza fa con il festival che per incrementare presenze offre degustazione di vini e salumi locali? Assessorati che dismettono ogni funzione di indirizzo in quanto ritenuta secondaria all'amministrazione e per risorse che non ci sono, responsabili del patrimonio che tralasciano l'ordinario (pulizia, manutenzione,

promozione e personale) per dedicarsi ad aperture notturne straordinarie, funzionari che concedono l'utilizzo dei siti del patrimonio pubblico come fossero affittacamere pregiandosi di aver intercettato - una volta tanto - un evento mondano, esclusivo, di levatura internazionale.

Fenomeni di assenso collettivo alimentano e amplificano questa confusione di ruoli e funzioni per cui si confonde la fruizione del bene pubblico per valorizzazione e conoscenza dello stesso. Si legittimano come evento la contemplazione di panorami, tramonti, d'altra parte fa comodo scambiare solidarietà per assistenza, cieli stellati per



Susanna Camusso alla festa della Cgil di Potenza; in alto tra il pubblico Allegretti e Summa (Cgil), Luongo (segretario Pd), Vaccaro (Uil)



PETROLIO

«La Basilicata ha già dato molto»



«LA Basilicata non è il deserto libico, né Renzi può permettersi di decidere arbitrariamente dove, quando e quanto sfruttare ulteriormente le risorse di una terra che già contribuisce notevolmente al portafoglio energetico italiano senza aver visto nessun ritorno in termini di riscatto economico e sociale». Così Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale. Ma anche Rossana Florio, vice segretaria Centro Democratico, commenta le dichiarazioni di Renzi: «perché invece di imporre la "linea dura" non capovolge l'annuncio del nuovo decreto e parte da una proposta su quali benefici verranno alla Basilicata dai circa 1,5 miliardi tra imposte e royalties, tanto più che non è disponibile nemmeno a consentirgli di utilizzare le royalties già riconosciute dal Patto di Stabilità? Per ora si trincerava dietro la promessa di nuova occupazione, una promessa troppo vaga e generica». Secondo Vittorio Prinzi «va individuata una strategia che coinvolga i rappresentanti lucani del Governo Renzi e tutti i parlamentari senza trascurare autonomie locali. La battaglia ingaggiata da Pittella contro il Governo per escludere dal patto di stabilità le royalties del petrolio non deve considerarsi già persa».

L'energia torna ancora in primo piano, perché l'esempio esplicativo riporta all'Eni. «Il piano dell'azienda è di ridimensionamento della chimica». Ma vale anche per gli ammortizzatori sociali, su cui dovremmo costruire politiche di incentivo, «ne cambia in difficoltà e spingere le aziende in difficoltà alla chiusura, invece che alla riconversione».

Prima di incrociare domande e saluti della piazza potentina, tra istituzioni, iscritti, curiosi e dirigenti, una battuta per replicare all'amministratore delegato del Lingotto. In casa Fiat «Marchionne continua a chiedere la certezza delle regole. Certo che siamo d'accordo, ma potrebbe cominciare dall'applicare il testo unico sulla rappresentanza». A proposito di regole.

A PALAZZO DI CITTÀ

■ **A POTENZA** Anatra zoppa e bilancio nel capoluogo

«De Luca si può imporre Azzeri la giunta e scelga esperti al governo»



Gallia est omnis divisa in partes tres, quarum unam incolunt Belgae

«Il sindaco De Luca è nelle condizioni di fare un buon lavoro per la nostra città. Deve però - scrive Rocco Sampogna - svincolarsi dai condizionamenti di natura politica». Quella indicata dall'ex sindaco di Potenza è una delle soluzioni possibili all'anatra zoppa, il mancato equilibrio politico (o, da altro punto di vista, la pericolosa e continua instabilità) che vive nel Comune di Potenza. Maggioranza affidata dalle urne al centrosinistra, sindaco sostenuto dallo schieramento opposto.

Il dibattito va avanti da giorni, si è intensificato dopo l'apertura che il sindaco De Luca ha fatto al centrosinistra, anche inserendo nella trattativa la possibilità di modificare l'esecutivo. «Senza maggioranza non si governa», ha spiegato il primo cittadino riassumendo la lezione dei primi due mesi di legislatura.

Sampogna, a diversi mesi dall'ultima uscita pubblica sui conti dell'Ente in campagna elettorale, condivide il punto di vista. Un po' auspicio, un po' suggerimento.

«I partiti che hanno sostenuto De Luca in campagna elettorale - scrive - devono prendere atto che gli elettori non li vogliono nel governo della città». La coalizione che ha sostenuto l'ingegnere al primo turno è riuscita ad eleggere solo quattro consiglieri: trop-

po pochi per governare con stabilità.

Insufficienti anche in caso di accordo con l'altro pezzo di centrodestra, quello che ha sostenuto il candidato sindaco Michele Cannizzaro e che di consiglieri ne ha eletti tre. Perché la conta sia favorevole al governo cittadino serve altro. Al momento non si prevede un cambiamento repentino negli assetti dell'aula.

Non resta che la mediazione e la trattativa politica, una discussione sulle larghe intese. Il centrosinistra nelle ultime ore ha mantenuto il pugno duro: De Luca passi dalla parole ai fatti, azzeri prima la giunta, poi si potrà cominciare a discutere.

Ma non è così facile. «I partiti del centro sinistra - continua Rocco Sampogna - devono prendere atto che gli elettori hanno scelto Dario De Luca quale Sindaco di Potenza. De Luca è nelle condizioni di "imporre" la sua azione amministrativa». Così, l'invito: «Allora azzeri la giunta, definisca un programma chiaro e realizzabile, scelga 4 o 5 esperti che lo affianchino per realizzarlo e chiedi al consiglio comunale di votare il bilancio di previsione risultante dal programma stesso».

sa.lo.

e metodo per farne un servizio pubblico di che cultura parliamo?

cultura.

Come in ogni epoca le crisi impongono un bivio: il declino o il superamento.

La questione è capire se siamo di fronte a una crisi o a una patologia.

Tra autismo delle comunità (fruttori, spettatori, cittadini), schizofrenia di gestione (apparati pubblici e privati) e velleitarismo di progetto (più che altro politico), la produzione culturale, sia artistica che intellettuale, non trova legittimità e dignità in alcun ambito e parole d'ordine come ricambio generazionale, innovazione, creatività diffusa nella loro vaghezza sembrano demagogia per giustificare l'in-

capacità di nuovi e necessari investimenti a cui si vuole far fronte con la dismissione dell'intervento pubblico sulle realtà produttive presenti e passate.

Bisogna assolutamente far comprendere che la cultura produce welfare intellettuale e significa vigore per una nazione, esprime felicità per gli individui e maggior forza per intraprendere e creare valore fondato sui Valori.

In altri termini per dirla con gli esperti di economia del settore: «Un sistema rispettoso delle identità e necessità territoriali, sostenibile e trasparente - che sia frutto di un lavoro comune e coordinato tra imprese, istitu-

zioni ed operatori, per elaborare e mettere in atto un progetto capace di consolidare e sviluppare i potenziali inespressi».

Il tutto al fine di pensare ad una nuova e più innovativa politica culturale, capace di dare risposte ai differenti progetti, alle diverse esigenze che sono maturate sul territorio.

Occorre davvero riconoscere alla cultura un valore strategico sul piano economico per l'indotto che determina e strategico per lo sviluppo di un territorio.

Ma principalmente strategico per l'utile culturale e conoscitivo e dunque sociale che produce. Imprimare alla creazione di un sistema di "interessi" culturali che vada sempre più rappresentando una realtà unitaria ed articolata di proposte nel rispetto della massima libertà di espressione senza pregiudizi e senza incorrere in modelli di cultura assistita.

V'è assoluto bisogno di funzionari preparati sul piano culturale e attrezzati su quello tecnico, in grado di stabilire non un rapporto di concorrenza artistica con l'operatore, ma di collaborazione. Un rapporto che rispetti la libertà dell'artista e risolva le responsabilità amministrative: il funzionario è lì per cogliere, se esiste, il rapporto tra la proposta che esamina ed il territorio, tra il progetto e le linee di intervento dell'amministrazione, e per verificare la compatibilità tra risorse ed esigenze artistiche, per equilibrare libertà creativa ed esigenze burocratiche.

Capire se questi approcci sono validi e fecondi, e se nel loro insieme possono offrire elementi e metodi capaci di tradursi in metodi di valutazione dell'investimento in cultura e se e come possono integrarsi all'idea di cultura come "servizio pubblico".

La stagione estiva è terminata e per molti non è iniziata.

Eppure, malgrado "loro", conniventi e autori di questo immane dissesto, numerosi hanno tenuto fede a impegni e programmi, alcuni arrivando alla meta forse mutilati ma non trasfigurati nel significato e nella missione del proprio operato. Hanno agito nella convinzione che la (r)esistenza è l'unica soluzione per non disperdere un patrimonio straordinario quale la conoscenza e i mestieri, altri nella consapevolezza che cultura, arte, teatro sono l'unicum di un paese e la coscienza del futuro: artisti, creativi, interpreti, ma anche funzionari, volontari, studiosi, ricercatori, imprenditori, responsabili non categorie ma comunità che oggi, più che mai, va ascoltata e promossa e sostenuta perché è la differenza tra il "raccontarsi" la cultura e il praticarla.



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al BuonGusto € 7,10
Con CD Le 100 Canzoni € 7,10

Quotidiano fondato nel 1887

lunedì
BASILICATA



Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segred@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265

(economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 246



LA REGIONE, IL GOVERNO E LA RICERCA DEL DIALOGO. LA LEADER CGIL A POTENZA

Basilicata, sul petrolio Pittella chiama Renzi La sfida di Camusso



INCISO E SAMMARTINO IN GAZZETTA DI BASILICATA ALLE PAGINE II E III >>

CGIL Camusso con Genovesi e Summa [foto T. Vecce]

TARANTO RENZI CONFERMA L'INTERESSAMENTO DEL GRUPPO DI SAJJAN JINDAL

Ilva, il giro degli acquirenti C'è l'altro magnate indiano

L'azienda verso un ballottaggio tra colossi asiatici
ma ora spuntano gli investitori arabi di Emirates

PALMIOTTI A PAGINA 8 >>

LE DUE SFIDE IL TOP MANAGER SULLA FERRARI: «QUI NESSUNO È INDISPENSABILE, NON SI VINCE DA 6 ANNI. IL GOVERNO FACCIA TRE COSE»

PRIMI INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE: STATO DI EMERGENZA

Marchionne e Renzi show

L'ad Fiat «pensionata» Montezemolo e incalza il presidente del Consiglio
Il premier: non lascio la guida Pd e non prendo lezione da tecnici falliti

Gargano, esercito tra gli alluvionati e stop al cemento

IL VERDINISMO ULTIMA TAPPA DELL'ITALIA CONSOCIATIVA

di VITTORIO B. STAMERRA

Grazie a Dio il tempo porta sempre giustizia. Per anni si è detto di tutto contro il consociativismo praticato nella cosiddetta Prima Repubblica, accusandolo di ogni tipo di ignominia, dimenticando però che si trattava dell'unico modo per far marciare il sistema in assenza di un'alternanza al governo del Paese, ed ora si scopre che però se certi patti li sottoscrivono Renzi e Berlusconi (o meglio Verdini) si può fare, non c'è scandalo. La scusa è quella delle riforme condivise, ma mangiando mangiando viene l'appetito. E siccome all'indecenza in politica non c'è limite, in periferia crescono anche tanti piccoli Verdini ed ecco che, in occasione delle elezioni dei nuovi amministratori di quelle province che si vorrebbero invece eliminare, al tanto vituperato consociativismo si antepone un semplice neo e gli si restituisce la verginità.

SEQUE A PAGINA 13 >>



MANAGER CONTRO Marchionne a Montezemolo (di profilo)

SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 11 >>

L'ÉLITE DI SINISTRA TRA LOTTA ALLA POVERTÀ E FASCINO DELLA RICCHEZZA

di MICHELE COZZI

S dendati chi? Ridurre la *querelle* tra Hollande e le sue donne a una banale questione di rancori e tradimenti sarebbe sin troppo facile. Ma certo le accuse che Valerie Trierweiler ha rivolto al presidente francese che non amerebbe i poveri fino a definirli «sdentati» riapre una pagina dell'annoso confronto tra sinistra e ricchezza.

SEQUE A PAGINA 13 >>



GARGANO ALLAGATO Dove c'era una strada, ora è un lago

D'AMICO E SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4 >>

ESORDIO NEGATIVO AL SAN NICOLA: BIANCOROSSI IN NOVE, VINCE IL PERUGIA

Bari nervoso perde la testa e la partita Tutto in Sport+

● Il Bari in nove (espulsi Caputo e Defendi) perde in casa col Perugia per 2-0 nella partita di esordio al San Nicola. Davanti a 25mila tifosi biancorossi la squadra di Mangia è apparsa ancora in ritardo di preparazione.

IN SPORT+ >>



IN NOVE Due le espulsioni per il Bari: Defendi lascia il campo [foto Luca Turi]

**FERRARI
PROPRIO
MALE**
Il motore
in fumo
della vettura
di Alonso:
brutta
giornata per
la Ferrari sul
circuito
casalingo di
Monza



FORMULA 1 ALONSO RESTA A PIEDI

Figuraccia a Monza Ferrari in fumo

DE PEPPO E SERVIZI IN SPORT+ >>

REGIONALI OGGI ASSEMBLEA PD

Puglia, mercoledì vertice romano sulle primarie di FI

● Il coordinatore degli azzurri pugliesi, Amoroso, mercoledì da Berlusconi: o regge il tavolo nazionale con Ncd e Udc o si faranno le primarie. Oggi assemblea regionale Pd: deroga per Minervini
MARTELLA ALLE PAGINE 6-7 >>

CARTOON GIANLUCA FRATELLINI

Cervello in fuga dalla Puglia a Rio sfonda nel cinema



«RIO 2» Uno dei suoi successi

SERVIZIO A PAGINA 17 >>

ODISSEA IN INDIA

Il marò Latorre
dimesso
dall'ospedale

SERVIZIO A PAGINA 10 >>

LA MADRE: BESTIE!

Adelfia, bullelli
picchiano per gioco
un uomo disabile

STRAGAPEDE A PAGINA 9 >>

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it

Redazione Matera: via Cappellutti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; **Matera:** via Cappellutti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - **Gazzetta Affari:** 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911
Barletta: 0833/341011	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i lunedì: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, e-mail: abbonamenti@la-gazzetta.it oppure abbonamenti@la-gazzetta.it



BCC
credito cooperativo

**Laurenzana
e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

**Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina,
Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri**

D'AMBROSIO A PAGINA X >>>

SINDACATO

FESTA DELLA CGIL DELLA BASILICATA

GENOVESI

Il segretario regionale Cgil, Alessandro Genovesi: «La via da seguire è indicata nel "piano del lavoro" proposto dai sindacati uniti»

EMERGENZA

«Ci sono 30mila famiglie lucane sotto la soglia della povertà assoluta. Puntare sul reddito minimo di inserimento come moltiplicatore»

Susanna Camusso: «La sfida è lavoro e diritti per tutti»

Dal petrolio, alle povertà. Appello degli esodati e dei relegati alla mobilità

MIMMO SAMMARTINO

«Si sta / come d'autunno / sugli alberi / le foglie». Hanno preso in prestito la labilità narrata dalla parola poetica di Giuseppe Ungaretti dove i «solidi» diventano «esodati». Dice questo senso di incertezza e di attesa lo striscione presentato, durante la festa della Cgil di Potenza, al segretario nazionale Susanna Camusso. E fa il paio con il documento-appello, rivolto al governatore lucano Marcello Pittella, dei senza reddito organizzati, organizzati dall'associazione Lucaniaworld e dalla Cgil di Potenza con lo sportello d'inclusione attiva». Sollecitano a Pittella «la celere approvazione di una nuova legge per il reddito minimo d'inserimento nei tempi programmati in Consiglio regionale». Chiedono la rapida istituzione di «un reddito minimo d'inserimento», denunciando «l'inattuazione completa e corretta delle precedenti buone leggi "cittadinanza solidale" e "Copes"».

Susanna Camusso, insieme al segretario regionale della Cgil lucana, Alessandro Genovesi, prova a toccare i punti nodali di una vicenda che rischia di travolgere il Paese e la Basilicata, uno dei suoi ventri molli. «Dico ai giovani, e non solo a loro - afferma Camusso - che possiamo farcela. Ma occorre più coraggio. È necessario cambiare, anche il linguaggio. Serve puntare sul lavoro, sul buon lavoro. Occorre contrastare i privilegi

ESODATI

«Si sta / come d'autunno / sugli alberi / le foglie». Lo striscione poetico degli esodati lucani

colpendo evasione e corruzione, introducendo una patrimoniale. Riportando il Paese intero nella legalità e punendo furbi con scelte che non ripetono quelle fatte negli ultimi anni affermando la subalternità ai grandi potentati. Invece si ha fretta quando si devono bloccare i contratti dei pubblici dipendenti, mentre si rinvia l'intervento contro il falso in bilancio. Così non va. C'è bisogno di lavoro e di superare la contrapposizione fra la generazione dei padri e quella dei figli. I presunti garantiti non ci sono più. Ma non si costruisce il futuro dei nostri giovani, condannati a una precarietà che ha portato al disastro, eliminando le garanzie sui diritti universali (ad esempio, il riconoscimento della maternità o del diritto alla malattia) ad alcuni, ma allargandoli a tutti. Altro che eliminazione dell'articolo 18. Di Statuto dei lavoratori anche noi vogliamo discutere. Ma per ampliare questi diritti».

Lo scenario è la fuga dei nostri giovani. Non solo dei cervelli. Ma di tutti

INCONTRO
Terza e ultima giornata della festa della Cgil a Potenza con la partecipazione di Susanna Camusso. Sopra: l'intervista in piazza di Camusso e Alessandro Genovesi, con Mimmo Sammartino. In serata, concerto di Roy Paci in piazza Don Bosco (foto Tony Vecce)

quelli che non trovano a casa loro una prospettiva per pianificare la propria esistenza. In un tempo così come si fa a pensare di continuare a colpire il reddito di lavoratori e pensionati? Come si fa a portare a 67 anni l'anno della pensione se si vuole dare lavoro ai nostri giovani? Bisogna pensare a un modello solidale anche nella distribuzione del lavoro possibile. La Basilicata, così come altre aree interne del Paese, vive con maggiore urgenza questa condizione: emigrazione e

spopolamento galoppante che, insieme alla denatalità, sta facendo precipitare il numero dei suoi residenti. «Occorre investire sul futuro - dice Camusso - su settori strategici. Un Paese come il nostro dove, ogni cambiamento meteorologico rischia di trasformarsi in un disastro, non avrebbe bisogno di un piano di manutenzione del territorio? E per la messa a valore del patrimonio culturale e storico? E per la stessa scuola?».

«Abbiamo posto al governo regionale -

ha aggiunto il segretario regionale della Cgil, Alessandro Genovesi - la questione del "piano del lavoro". Dobbiamo dare risposte alle 30 mila famiglie lucane che vivono in condizioni di povertà assoluta. E le tremila famiglie del programma Copes. E i lavoratori in mobilità che, dal primo settembre, sono stati tagliati fuori anche del ridotto sussidio sinora percepito. Il "reddito di inserimento", per 12/18 mesi, può costituire un moltiplicatore. Così come le risorse della card benzina dovranno ora incrementare un fondo di coesione sociale».

Si va verso il modello tedesco? E che cosa significa in concreto? «A parte il provincialismo di rifarsi a esperienze di altri, che riguardano contesti diversi rispetto al nostro - ha spiegato Susanna Camusso - il modello tedesco è complesso. Prevede tra l'altro la co-determinazione che ha portato in Germania a molti investimenti e a molte assunzioni. Si è

AI GIOVANI

«Perché restino o tornino, serve un messaggio di cambiamento, di legalità e affermazione dei diritti»

investito su alta istruzione e formazione e welfare. Abbiamo il timore che invece si voglia usare solo il pezzo deregolamentato relativo ai cosiddetti "mini job". Ma in Germania hanno anche sancito, per legge, il salario minimo di 8,5 euro a ora. Da noi c'è bisogno di semplificare e di cambiare direzione rispetto a un percorso tutto proiettato sulla massima flessibilità. Ha prodotto impoverimento e disastri».

E che dire sul petrolio lucano? «Il governo farebbe bene a partire da un piano energetico nazionale - ha concluso Camusso - che preveda il passaggio dalle fonti tradizionali a nuove fonti energetiche. In questa transizione ci sta anche la coltivazione del petrolio. Ma con tutele per ambiente e salute. Con ricadute su lavoro e ricerca avanzata. Ed evitando, come pure accade, che in Italia si voglia aumentare la produzione e poi le compagnie portino la lavorazione fuori dal Paese. Le compagnie non hanno brillato in tema di investimenti e di ricerca».

Giustizia

L'Anm contro l'ipotesi di chiusura Corte di Appello

«Sconcerto e preoccupazione» sono stati espressi dalla giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) riguardo all'ipotesi di soppressione e accorpamento della Corte di appello di Potenza, che provocherebbe «un grave ed insopportabile peggioramento, sotto molteplici profili», del «servizio giustizia». L'Anm ha evidenziato che - con l'accorpamento del Tribunale di Sala Consilina a quello di Lagonegro nel 2012 - la Corte di appello di Potenza «ha sensibilmente ampliato la sfera territoriale e demografica», con conseguente aumento anche dei carichi di lavoro. L'accorpamento della corte, poi «comporterebbe gravi difficoltà logistiche ed organizzative» per tutti, con una conseguente «autentica migrazione giudiziaria che si aggiungerebbe ad altri cui la collettività regionale è già ingiustamente costretta per l'esercizio di diritti fondamentali». Infine, la giunta distrettuale dell'Anm ha spiegato che «il controllo di legalità risulterebbe, quanto meno, più complicato, il che finirebbe col favorire la proliferazione di interessi illeciti, con particolare riguardo ad alcune manifestazioni della criminalità, organizzata e non - tutt'altro che sopite», considerati «recenti episodi rivelatori di un'inquietante rimonte delinquenziale in particolari aree della regione, nonché al preoccupante fenomeno dei reati ambientali per la cui repressione s'impone la necessità di un serrato presidio giudiziario territoriale».



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

STORIE DI NUMERI PRIMI

ALTO GRADIMENTO
IL 90% DEGLI STUDENTI È SODDISFATTO*
(*Fonte: Almalaurea)

SCALIAMO LE VETTE
UNIBAS TERZA IN ITALIA TRA I PICCOLI ATENEI*
(*Fonte: LA REPUBBLICA, Grande Guida Università)

AL FIANCO DELLE FAMIGLIE
TASSE TRA LE PIÙ BASSE IN ITALIA

SUBITO AL LAVORO
SOLO 5 MESI DI ATTESA PER I LAUREATI UNIBAS*
(*Fonte: Almalaurea)

scopri tutte le "storie di numeri primi" su www.unibas.it

LAVORIAMO SULLA STORIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI - MATERA
INSEDIAMENTO DI SATRIANUM, X-XI SEC.





CGIL E BASILICATA



Le prime file che ieri hanno seguito il dibattito conclusivo della Festa della Cgil di Basilicata

La Camusso a Potenza chiude la Festa della Cgil di Basilicata e dice la sua sul petrolio e su quanto sta facendo l'Eni

"L'Italia ha bisogno di una politica energetica, ma non si può non parlare di compensazioni"

POTENZA-Lavoro, petrolio e Marchionne. Ospite della giornata di chiusura della Festa della Cgil di Basilicata, la segretaria nazionale del sindacato, Susanna Camusso, indica qual è la strada per uscire dalla crisi. «Lo abbiamo detto in più occasioni - risponde ai giornalisti in piazza Don Bosco poco prima dell'inizio del dibattito "Il lavoro decide il futuro" -, il tema vero è quello del lavoro e su questo invece continua ad esserci una discussione sulle regole del mercato del lavoro piuttosto che sulla creazione del lavoro». Per la Camusso, insomma, bisognerebbe «cambiare registro». Anche perché «di possibilità ce ne sono». E qui subito tocca il tema che sta infuocando la Basilicata, quello del petrolio. «Di possibilità ce ne sono - afferma infatti la segretaria della Cgil - a partire dal ruolo che devono avere le aziende partecipate dal pubblico, penso ad esempio al piano dell'Eni che non va bene, perché è un piano di ridimensionamento della chimica e delle attività petrolifere (il riferimento è a quello che sta accadendo in Sicilia, ndr) invece che un piano di ampliamento. Penso a come si potrebbero utilizzare le risorse che provengono

da una politica energetica che favorisca le aziende che sono energivore». E quindi il costo dell'energia per le imprese italiane. Quanto al decreto Sblocca Italia e alla volontà del governo Renzi di avere mano libera in materia di estrazioni petrolifere, la Camusso evidenzia quella che è la «contraddizione» italiana. Perché se da una parte il Paese «ha bisogno di una politica energetica nazionale», dall'altro «decidere di utilizzare di più la risorsa petrolio non può voler dire che non ci sia un ragionamento concreto su quali sono le compensazioni, su come si utilizzano quelle risorse, in quale rapporto farlo con il territorio e con quali trasformazioni operate direttamente nel nostro Paese. Perché uno dei temi che c'è, è che da un lato si dice che bisogna aumentare lo sfruttamento dei giacimenti e dall'altro l'Eni sta facendo una politica di non trasformazione in Italia del petrolio. Allora anche su questo serve un'idea di politica indu-



In alto la Camusso e Genovesi ieri durante il dibattito sul lavoro

"Tirannia delle minoranze? Marchionne applichi Testo unico rappresentanza"
"Ammortizzatori e statali? Le risorse da patrimoniale, corruzione ed evasione"

striale e non degli annunci spot». Perché per la Camusso «petrolio» può voler dire «lavoro». Una replica, poi, anche all'amministratore delegato della Fiat-Chrysler, che da Cernobbio è tornato ad attac-

care la Fiom e quella «tirannia delle minoranze» che, a suo dire, bloccherebbe l'Italia. La Camusso invita infatti Marchionne, «se vuole la certezza delle regole», ad «iniziare ad applicare il

Testo unico sulla rappresentanza che la certezza delle regole gliela dà». Infine, la questione degli ammortizzatori sociali e dei tanti lavoratori a rischio di trovarsi senza un reddito e che, delusi, vanno allontanandosi sempre più anche dallo stesso sindacato. «Noi - sottolinea la Camusso - conosciamo bene l'amarezza di chi, pur non aven-

do un lavoro, non trova più strumenti di protezione». E proprio per questo, aggiunge, «abbiamo detto che non vanno bene i cambiamenti sui criteri della cig e della mobilità in deroga fatti dal governo, perché tolgono protezione ai lavoratori e perché in realtà spingerebbero le aziende più a chiudere e a licenziare che a provare a riconvertirsi». Dunque, quello che servirebbe «è un modello di ammortizzatori universale», ma che comunque non basta. E questo perché, continua Camusso, «sul tavolo delle politiche attive non succede nulla, sono tutti impegnati a discutere di come togliere i diritti che già ci sono». E' però questione anche di risorse. Poche. E di come distribuirle. E allora come si «compensano» le richieste di un sindacato che da una parte chiede lo stanziamento di maggiori fondi per gli ammortizzatori sociali e dall'altro tuona contro il nuovo blocco degli aumenti per gli statali? Di chi, cioè, un reddito ce l'ha già. La Camusso non ha dubbi. «E' sempre il solito ritornello che non ha ragione d'essere - conclude -, bastano tre titoli: patrimoniale, corruzione ed evasione fiscale. E di risorse ce ne sono tante». (D.Ce)

La Nuova del Sud

1° quotidiano regionale per copie vendute a Potenza e provincia

(Rilevamento dati di vendita per il mese di Agosto 2014)